



## COMUNE DI TELVE

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

## VARIANTE 2016

## VALUTAZIONE STRATEGICA

ANNO  
2017

**STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA**  
**Arch. LEOPOLDO FOGAROTTO**  
**Arch. BRUNO BATTISTI**  
Via Don Rizzoli, 29 – 38050 TELVE VALSUGANA (TN)  
Tel. e Fax. 0461 - 767084  
e-mail [archileo@iol.it](mailto:archileo@iol.it)  
P.IVA 01366870226

## PREMESSA

In riferimento alla richiesta di integrazioni degli elaborati di Variante al PRG del Comune di Telve, inoltrata dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio di data 26 settembre 2016, prot.n. S013/2016/498763/18.2.2- 2016- 126, si ottempera a quanto richiesto con la seguente relazione riguardante la valutazione strategica del piano.

La valutazione strategica del piano, ai sensi degli articoli 18 e 20 della l.p. 15/5015, stabilisce l'obbligo di valutazione per gli strumenti urbanistici che introducono nuove previsioni urbanistiche finalizzate all'insediamento, così come previsto dalle disposizioni di cui al d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010.

In riferimento quanto indicato dall'art. 3 bis del d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, si ritiene di procedere alla verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica della Variante 2016 al PRG del Comune di Telve ai sensi del comma 7 dell'art. 3bis del decreto di cui sopra.

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DEL PIANO ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA

(Art. 3bis comma 7 del d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010)

In riferimento alla Variante al PRG di Telve risulta quindi utile una verifica puntuale su ciascuna modifica apportata al PRG, al fine di verificare in via preliminare:

- la presenza di aree "Rete Natura 2000";
- la relazione rispetto al PRG vigente e le motivazioni delle singole varianti;
- la relazione rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PTC);
- l'assoggettabilità delle opere previste dalle varianti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Di seguito si riporta la tabella con elenco puntuale delle varianti introdotte:

<u>NUM.</u>	<u>DESTINAZIONE VIGENTE</u>	<u>DESTINAZIONE DI PROGETTO</u>	<u>PARTICELLE</u>	<u>NOTE</u>
1	area agricola secondaria	viabilità locale esistente- terza categoria esistente	pp.ff. parte 155/1, parte 155/2,parte 1348/1	adeguamento del perimetro dell'area agricola secondaria alle particelle della nuova mappa catastale
2	torrente	area a bosco	parte p.f. 201/1	adeguamento del perimetro dell'area a bosco alle particelle della nuova mappa catastale
3	area residenziale di nuova espansione	viabilità locale esistente	parte p.f. 146	correzione errore materiale
4	area residenziale di completamento	area agricola secondaria	parte p.f. 151/6	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
5	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.ed. 809	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali

6	area agricola primaria	area residenziale di completamento	parte p.f. 463, parte p.ed. 1257	adeguamento del perimetro dell'area residenziale a seguito del differente supporto catastale
7	area residenziale di completamento	area agricola primaria	parte p.f. 458/4	adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle della nuova mappa catastale
8	area a bosco	area agricola secondaria	p.f. 198/2	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
9	area residenziale di nuova espansione	area residenziale di completamento	parte p.f. 674/2	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
10	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.ed. 1379, parte p.f. 660/43	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
11	area residenziale di completamento	aree per attrezzature e servizi_aree sportive all'aperto	pp.ff. parte 131/2, parte 132/2	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
12	aree per attrezzature e servizi_aree sportive all'aperto	aree residenziali di completamento	parte p.ed. 1246	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
13	strada esistente da potenziare 4 cat	viabilità locale esistente	pp.ff. parte 136/1, parte 136/3, parte 136/5, parte 135/2	correzione errore materiale, eliminazione della destinazione d'uso dovuto ad impossibilità di realizzazione dell'intervento
14	strada esistente da potenziare 4 cat	area residenziale di completamento	parte p.f. 135/2	richiesta di variante pervenuta
15	area residenziale di completamento	area agricola primaria	parte p.f. 136/5	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
16	aree commerciali normali-piano attuativo a fini speciali	aree per attrezzatura servizi civili e amministrative	parte p.ed. 1304, parte p.f. 129/80	adeguamento del perimetro delle zonizzazioni alle particelle della nuova mappa catastale
17	area a parco urbano attrezzato	area commerciale normale	pp.ff. parte 129/53, parte 1620/1, parte 129/79	correzione errore materiale e adeguamento allo stato dei luoghi
18	area a parco urbano attrezzato	area commerciale normale	parte p.f. 129/53	correzione errore materiale e adeguamento allo stato dei luoghi
19	viabilità	area agricola secondaria	pp.ff. parte 856, parte 857, parte 858	adeguamento del perimetro dell'area agricola alle particelle della nuova mappa catastale
20	area agricola di pregio	area residenziale di completamento	parte p.f. 652/1, parte p.ed. 647	adeguamento del perimetro dell'area residenziale a seguito del differente supporto catastale
21	area agricola secondaria	area a verde privato	parte p.ed. 1358	richiesta di variante pervenuta

22	area a bosco	area agricola di pregio	pp.ff. parte 887, parte 901, parte 902/1, p.ed. parte 1159	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
23	area residenziale di completamento	area agricola di pregio	parte p.f. 886	correzione errore materiale, adeguamento del perimetro delle zonizzazioni alle particelle catastali
24	area residenziale di completamento-piano di lottizzazione	area agricola secondaria	pp.ff. parte 791/2, parte 791/5	adeguamento del perimetro delle zonizzazioni alle particelle della nuova mappa catastale
25	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.ed. 1381	adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle della nuova mappa catastale
26	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.f. 943	rettifica del perimetro dell'area residenziale di completamento a seguito del differente supporto catastale
27	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1053/2, parte 1053/3, parte 1053/4, parte 1052	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
28	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1056	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
29	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. 752, pp.ff. parte 1041/1, parte 1040/1	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
30	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. 999, parte p.ed. 1093, parte p.f. 1095/2, parte p.f. 1046	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
31	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1028/2, parte 1028/3, parte 1028/4, parte 1040/5, p.ed. parte 1160	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
32	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1030/4, parte 1095/1	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
33	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. parte 677, p.f. parte 1094/2	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
34	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. 1035/7, 1093/21, 1095/69, p.ed. 1117, parte p.ed. 1144, parte p.f. 1035/6, parte p.f. 1035/4	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale, richiesta di variante pervenuta
35	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1037/7, parte 1038/1, p.ed. parte 1113	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
36	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1091/10, p.ed. 732	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa

37	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. 1390, pp.ff. parte 1079/1, parte 1079/2	richiesta di variante pervenuta
38	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1074/1, parte 1074/5	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
39	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1095/21, parte 1095/63, p.ed. 723	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale
40	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1095/27, parte 1085/4, parte 1095/1 , parte p.ed. 516/46	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
41	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. 1084/8,parte 1084/5,parte 1084/9,parte 1084/10,parte 1084/11,parte 1084/12, parte 1095/50	adeguamento del perimetro dell'area agricola secondaria alle particelle della nuova mappa catastale
42	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. 1118/3,1119/4, 1119/11, pp.ed. 791,792	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
43	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1117/1, parte 1095/1	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale
44	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1095/1, parte p.ed. 737	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
45	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1169/4, parte p.ed. 515/15	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
46	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. 1140, p.f. 1068/1	richiesta di variante pervenuta
47	area a bosco	area agricola seondaria	pp.ff. parte 1183/4, 1183/1,1180, parte 1183/5, parte 1181, pp.ed. 515/157, 515/22	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale
48	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1189/1, parte 1191	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
49	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1195/3, parte 1195/1	rettifica perimetro dell'area a bosco a seguito del differente supporto catastale
50	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1248/6,parte 1249/2	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
51	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1247	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
52	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1245/2, parte 1245/8	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
53	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1245/4, parte 1245/3,pp.ed. parte 992, parte 993	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa

54	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.ed. 1141,parte p.f. 1240/6, parte p.f. 1240/5	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale, richiesta di variante perentua
55	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1236/5, parte p.ed. 920	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
56	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1242/1, parte p.ed. 1131	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale, richiesta di variante perentua
57	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1218/2, parte 1221/3, parte 1220/4	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
58	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1219/9,parte 1219/8, parte 1219/10, pp.ed. parte 908, parte 909	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
59	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1213/8	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
60	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. 1213/9, 1213/11, p.ed. 653	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale
61	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. parte 1209/2, parte 1276/1	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
62	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1202/1	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
63	area a pascolo	area alberghiera	parte p.f. 1303/3	adeguamento dell'area alberghiera al nuovo supporto catastale
64	area a pascolo	area a parcheggio	parte p.f. 1303/3	adeguamento dell'area a parcheggio al nuovo supporto catastale
65	area a bosco	area a pascolo	parte p.f. 1303/3, parte p.ed. 1029	adeguamento dell'area a pascolo al nuovo supporto catastale
66	pista da sci	viabilità locale esistente	pp.ff. parte 1300, parte 1302/1, parte 1302/3, parte 1303/1, parte 1303/3, parte 1304/6, p.ed. parte 740/1	correzione errore materiale, eliminazione della zonizzazione pista da sci
67	viabilità	area a pascolo	parte p.ed. 1274, parte p.f. 1200	adeguamento dell'area a pascolo alla nuova mappa catastale
68	area a bosco	area a pascolo	parte p.f. 1338/1	correzione errore materiale, adeguamento dei perimetri delle zonizzazioni alle particelle catastali
69	area a bosco	area a pascolo	pp.ff. parte 1342/3, parte 1342/4,parte1342/2	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa

70	area a bosco	area a pascolo	pp.ff. parte 1324/4, parte 1342/1, parte 1342/2	rettifica del limite del bosco in base alla situazione reale e adeguamento del limite della zonizzazione limitrofa
71	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.ed. 777, pp.ff. 866/5, 865/4, parte 865/1, parte 865/2, parte 866/1, parte 866/4	richiesta di variante pervenuta
72	area per infrastrutture e servizi_infrastruttura tecnologica	area agricola secondaria	parte p.f. 1251/1	richiesta di variante pervenuta
73	area di servizio	area commerciale normale	parte p.ed. 1316	richiesta di variante pervenuta
74	area a verde attrezzato	area agricola secondaria	p.f. 680/1	richiesta di variante pervenuta
75	area commerciale normale	area residenziale di completamento	parte p.ed. 1101, parte p.ed. 1102, parte p.ed. 1193,parte p.ed. 1334,p.f. 582/9	richiesta di variante pervenuta
76	area agricola secondaria	area residenziale di nuova espansione	parte p.f. 846	richiesta di variante pervenuta
77	viabilità	area residenziale di nuova espansione	p.f. 674/3	richiesta di variante pervenuta
78	area agricola secondaria-patrimonio edilizio montano (scheda n°48)	area agricola secondaria	p.ed. 991	richiesta di variante pervenuta
79	area agricola secondaria	area agricola secondaria, patrimonio edilizio montano scheda n°66	p.ed. 820	richiesta di variante pervenuta
80	area residenziale di completamento	area agricola secondaria	p.f. 691/3	richiesta di variante pervenuta
81	area a parcheggio di progetto	area a parcheggio esistente-area agricola secondaria	parte p.f.1578	richiesta di variante pervenuta
82	area a bosco	area agricola secondaria	p.f. 1104/2, p.ed. 981	richiesta di variante pervenuta
83	area agricola secondaria	area residenziale di completamento-piano di lottizzazione	pp.ff. parte 941/1,parte 941/2, parte 941/4	richiesta di variante pervenuta
84	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	p.f. 660/13	richiesta di variante pervenuta
85	area residenziale di completamento (BB)	area residenziale di completamento (BA)	p.ed. 900	richiesta di variante pervenuta
86	area a bosco	area agricola secondaria	pp.ff. 954/3, 957,parte p.f 955/3	richiesta di variante pervenuta
87	area residenziale di completamento	area agricola secondaria	parte p.f. 844, p.ed. 1167, p.ed. 1168	richiesta di variante pervenuta
88	area agricola secondaria	area residenziale di completamento	parte p.f. 850/2	richiesta di variante pervenuta
89	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1335/1, pp.ed. 1174,1175,1176,1177	richiesta di variante pervenuta
90	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1332/5	richiesta di variante pervenuta
91	area a bosco	area agricola secondaria	p.ed. 1178, parte p.f. 1335/1	richiesta di variante pervenuta
92	area agricola secondaria-patrimonio edilizio montano scheda n°04)	area agricola secondaria	p.ed. 840	richiesta di variante pervenuta

93	area agricola secondaria-patrimonio edilizio montano (scheda n°05)	area agricola secondaria	p.ed. 915	richiesta di variante pervenuta
94	area a pascolo	insediamento storico isolato E.I. 123	p.ed. 1099	richiesta di variante pervenuta
95	area a pascolo	insediamento storico isolato E.I.122	p.ed. 515/130	richiesta di variante pervenuta
96	area residenziale di completamento	area agricola secondaria	p.f. 480/1	richiesta di variante pervenuta
97	area agricola di pregio	area agricola secondaria	pp.ed. 480, 675,1159, pp.ff. 900/4, parte 901, parte 902/1, 903/1, 903/2, parte 903/3, parte 1426/1	richiesta di variante pervenuta (per la compensazione prevista per le aree agricole di pregio si deve considerare la variante 22)
98	area di rispetto a tutela degli insediamenti storici (p.f. 662/3) - edificio isolato del centro storico (p.ed. 460/2 - E.I. 31)	area agricola secondaria	p.f. 662/3, p.ed. 460/2	verifica dello stato dei luoghi; si ritiene non sussistano le caratteristiche per assoggettare la p.ed. 460/2 alla disciplina del centro storico
99	area a bosco	area agricola secondaria	parte p.f. 1206/5, parte p.f. 1206/7	richiesta di variante pervenuta
100	area residenziale di completamento	area residenziale di completamento - piano di lottizzazione (PL 9)	pp.ed. 777, 790, pp.ff. parte 856, parte 857, parte 865/1, 865/2, 865/4, parte 866/1, 866/4, 866/5, parte 868/1, parte 868/2	richiesta di variante pervenuta
101	area agricola secondaria/area a bosco	area per infrastruttura tecnologica di progetto	parte p.f. 1264	richiesta di variante pervenuta
102	area agricola secondaria	insediamento storico isolato E.I. 121	p.ed. 544	richiesta di variante pervenuta
103	area a pascolo	insediamento storico isolato E.I. 124	p.ed. 648	richiesta di variante pervenuta
104	area residenziale di completamento	area a verde privato	p.ed. 744	
105	area a pascolo	area alberghiera	parte p.f. 1305/7	richiesta di variante pervenuta
106	insediamento storico isolato E.I. 57	insediamento storico isolato E.I. 57A	p.ed. 631	richiesta di variante pervenuta
107	insediamento storico isolato E.I. 57	insediamento storico isolato E.I. 57B	p.ed. 1114	richiesta di variante pervenuta
108	area residenziale di nuova espansione	area agricola secondaria	pp.ff. 660/7, 660/35, 660/41, 660/42	richiesta di variante pervenuta
109	area residenziale di nuova espansione- piano di lottizzazione	area agricola secondaria	p.f. 148/2	richiesta di variante pervenuta

Di seguito si considerano puntualmente le varianti specificando:

- la presenza di aree "Rete Natura 2000" per la conseguente assoggettabilità alla valutazione di incidenza;
- la relazione rispetto al PRG vigente e le motivazioni delle singole varianti;
- la relazione rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PTC)
- l'assoggettabilità delle varianti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.P. n. 19/2013 e ss.mm..

Come già evidenziato nella relazione tecnica, la presente variante al PRG del Comune di Telve è stata attuata principalmente con l'obiettivo di adeguare i contenuti del piano alle specificazioni tecniche "*Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio*", approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2129 del 22 agosto 2008.

In fase di adeguamento sono emerse alcune difformità tra il supporto catastale delle tavole del PRG del 2010 ed il nuovo supporto catastale che doveva accogliere le destinazioni urbanistiche del territorio comunale secondo i retini della legenda standard di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008. Laddove si è ritenuto opportuno effettuare delle modifiche cartografiche, le difformità di cui sopra sono state individuate come varianti (SHP V100) al fine di adeguare i perimetri delle zonizzazioni al nuovo supporto catastale oppure alla situazione reale (in quest'ultimo caso si fa riferimento principalmente ai limiti delle aree a bosco rispetto alle aree agricole o a pascolo). In particolare oggetto della suddetta modifica sono le **varianti che vanno dal n°1 al n°13, n°15, n°16, n°19, n°20, dal n°23 al n°70**, le quali possono ritenersi per la maggioranza modifiche alla cartografia del PRG di modesta entità che si concretizzano come ampliamento di zonizzazioni limitrofe già esistenti o correzioni di errori materiali.

**Le varianti n°3, n°4, n°5, n°8, n°9 e n°10 non si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche. Le varianti da n°1, n°2, n°6, n°7, n°11, n°12, n°13, n°15, n°16, n°19, n°20, dal n°23 al n°70 si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

In merito alle aree che richiedono il cambio di destinazione urbanistica da area a bosco ad area agricola, si consideri anche la valutazione del Servizio Foreste e fauna – Corpo forestale Ufficio distrettuale forestale di Borgo Valsugana di data 25 giugno 2013 (si precisa che la numerazione delle varianti nel documento del 2013 non corrispondono alle numerazioni delle varianti del 2016), in cui si attesta la non presenza del bosco nelle aree soggette a variante. Per quelle aree, sottoposte a variante per cui non si è rilevato nel 2013 la presenza di aree a bosco, l'Amministrazione comunale intende perseguire il mutamento della destinazione d'uso in poiché alcune ulteriori variazioni vengono a tutt'oggi accertate.

**Le varianti n°17 e n°18** prevedono il cambio di destinazione urbanistica di due aree di esigua dimensione, prevalentemente insistenti su parte della p.f. 129/53, attualmente identificate ad area a parco urbano attrezzato, per le quali, considerato lo stato dei luoghi, si ritiene più consona la destinazione ad area commerciale normale, destinazione a cui è soggetta un'ampia superficie della p.f. 129/53. Si reputa infatti che per lo stato dei luoghi la previsione urbanistica che prevede la realizzazione di un parco urbano attrezzato risulti di difficile realizzazione.

**Le varianti in oggetto non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La Carta del Paesaggio del PUP individua le aree oggetto di varianti come aree rurali. Le varianti inoltre non alterano quanto previsto dal Piano stralcio politica insediamenti commerciali del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Le varianti si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno accogliere le proposte di cambio di destinazione d'uso puntuali avanzate dalla popolazione, al fine di conformare il PRG alle necessità emerse sul territorio del Comune di Telve.

**La variante n°14**, che prevede il cambio di destinazione urbanistica da strada esistente da potenziare di 4<sup>a</sup> categoria ad area residenziale di completamento, consiste nell'ampliamento della destinazione urbanistica limitrofa al fine di inglobare la strada di accesso all'area residenziale in quanto si ritiene che l'intervento previsto dalla destinazione attuale, ovvero il potenziamento della viabilità esistente, da un'analisi dello stato dei luoghi, non sia da ritenersi realizzabile.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata come zone per insediamenti nella Carta del Sistema insediativo e come area urbanizzata di recente nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°21** prevede il cambio di destinazione urbanistica da area agricola secondaria ad area a verde privato, in quanto si ritiene che la destinazione urbanistica di progetto sia più adeguata a definire l'area di pertinenza dell'edificio antistante.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La Carta del Paesaggio del PUP individua l'area oggetto della variante come area rurale. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n° 72** rappresenta una modesta modifica cartografica, che riguarda una piccola porzione della p.f. 1251/1 attualmente ricompresa nella zonizzazione area per infrastrutture e servizi, laddove è prevista la realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Masolo, per la quale si ritiene opportuno, sia in conseguenza alla richiesta avanzata del proprietario sia per l'esigua dimensione della variante, ricomprenderla nella zona limitrofa ad area agricola secondaria, come parte della superficie della p.f. 1251/1.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale e come area rurale e/o di interesse forestale e area di interesse edificato tradizionale nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°73** prevede il cambio di destinazione urbanistica da area di servizio ad area commerciale normale al fine di conformare l'area oggetto di variante ad una destinazione urbanistica che meglio descriva lo stato dei luoghi e consentire all'esercizio presente nella zonizzazione (bar) di poter svolgere l'attività anche in orari diversi da quelli del distributore di carburante.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La Carta del Paesaggio del PUP individua l'area oggetto di variante come aree rurali. La variante inoltre non altera quanto previsto dal Piano stralcio politica insediamenti commerciali del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°74** prevede il cambio di destinazione urbanistica della p.f. 680/1, secondo la richiesta avanzata dal proprietario della particella fondiaria, al fine di escluderla dall'area attualmente identificata a verde attrezzato ed individuandola, come la zonizzazione limitrofa, ad area agricola secondaria. Si ritiene che la destinazione urbanistica di progetto meglio descriva lo stato dei luoghi, essendo di fatto la p.f 680/1 un terreno recintato di pertinenza dell'edificio sovrastante.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale e come area rurale nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°75**, che prevede il cambio di destinazione da area commerciale normale ad area residenziale di completamento, ha lo scopo di rappresentare lo stato dei luoghi e la vocazione prevalentemente residenziale dell'area oggetto di variante.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata come area urbanizzata di recente nella Carta del Paesaggio e come zona per insediamenti nella Carta del Sistema insediativo. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante inoltre non altera quanto previsto dal Piano stralcio politica insediamenti commerciali del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino.**

**La variante n°81**, che prevede il cambio di destinazione da area a parcheggio di progetto ad area in parte a parcheggio esistente ed in parte ad area agricola secondaria, ha lo scopo di rappresentare in cartografia lo stato dei luoghi, individuando la reale estensione del parcheggio con zonizzazione area a parcheggio esistente e la rimanente parte con zonizzazione area agricola secondaria.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto di variante è rappresentata come aree rurali e aree di interesse rurale sulla Carta del paesaggio e come aree agricole sulla Carta**

**delle aree agricole e delle aree agricole di pregio e sulla Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°82** propone l'estensione dell'area agricola secondaria, che già ricomprende l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 981 e parte della p.f. 1104/2, all'intera particella fondiaria per quelle porzioni attualmente definite come area a bosco.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto di variante rientra in aree boscate secondo la Carta dell'inquadramento strutturale ed in area di interesse forestale nella Carta del Paesaggio.

**La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n° 85** non prevede un cambio di destinazione urbanistica, in quanto l'area oggetto di modifica mantiene la zonizzazione ad area residenziale di completamento, mentre si richiede per l'area l'aumento dell'indice di fabbricabilità da 1,5 mc/mq a 2 mc/mq.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La variante n°86** prevede il cambio di destinazione da area a bosco ad area agricola secondaria, al fine da ricomprendere le pp.ff. 954/3, 957 e parte della p.f. 955/3 nell'adiacente area agricola.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto di variante è rappresentata come aree rurali sulla Carta del paesaggio e come aree agricole sulla Carta delle aree agricole e delle aree agricole di pregio e sulla Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali.

**La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**Le varianti n°78, n°92 e n°93** prevedono, secondo specifica richiesta avanzata da parte dei proprietari, di escludere gli edifici oggetto delle varianti dalle schede del patrimonio edilizio montano ed assoggettare tali edifici alla zonizzazione che riguarda le aree agricole secondarie.

**Le varianti in oggetto non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

La cartografia del PUP individua le aree oggetto delle varianti n°78, n°92 e n°93 come aree rurali e di interesse edificato tradizionale nella Carta del paesaggio e come aree agricole sia nella Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali che nella Carta delle aree agricole. Le varianti si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

**La variante n°79** prevede che l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 820 venga sottoposto a schedatura per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente (scheda n°66) in quanto si ritiene, previa richiesta da parte del proprietario, che esso conservi le caratteristiche necessarie per assoggettarlo a tale destinazione urbanistica.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

La cartografia del PUP individua l'area oggetto della variante n°79 come aree rurali e di interesse edificato tradizionale nella Carta del paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

**Le varianti n°94, n°95, n°102 e n°103** prevedono che gli edifici oggetto di variante attualmente insistenti in area a pascolo o area agricola secondaria vengano inseriti, mediante apposita schedatura, nell'elenco degli insediamenti storici isolati, destinazione di progetto che si ritiene appropriata in riferimento ai caratteri degli edifici in oggetto.

**Le varianti in oggetto non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

La cartografia del PUP individua le aree oggetto delle varianti n°94 e n°95 come pascoli sia nella Carta del Paesaggio, sia nella Carta dell'inquadramento strutturale, sia nella Carta delle reti ecologiche e ambientali che nella Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali. La cartografia del PUP individua l'area oggetto della variante n°102 come area rurale nella

**Carta del Paesaggio.** La cartografia del PUP individua l'area oggetto della variante n°103 come area di interesse forestale nella Carta del Paesaggio. Le varianti si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

**La variante n°97** propone il cambio di destinazione urbanistica da area agricola di pregio ad area agricola secondaria. Tale variante si propone in quanto i proprietari intendono realizzare un'attività di agriturismo riorganizzando i volumi e le superfici dei depositi. In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto di variante è individuata come area agricola di pregio secondo la Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali, la Carta delle aree agricole e la Carta dell'inquadramento strutturale e come area rurale secondo la Carta del Paesaggio. La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche

Per la trasformazione da area agricola di pregio ad area agricola secondaria si consideri una compensazione con la variante n°22, la cui destinazione urbanistica viene modificata da area a bosco ad area agricola di pregio.

**La variante n°98** prevede il cambio di destinazione urbanistica da area di rispetto a tutela degli insediamenti storici (p.f. 662/3) ed edificio isolato del centro storico (p.ed. 460/2 – scheda E.I. 31) ad area agricola secondaria, in quanto si ritiene che per l'edificio oggetto di variante e l'area circostante non sussistano caratteristiche tali da assoggettarli alle attuali destinazioni urbanistiche.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP** individua l'area oggetto della variante come area rurale nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

Per quanto riguarda le richieste pervenute in riferimento al cambio di destinazione da area a bosco ad area agricola secondaria si considerino **le varianti n°89, n°90, n°91 e n°99**.

**La variante n°89** viene rappresentata per la maggior parte come area boscata ed in parte come area a pascolo nella Carta di inquadramento strutturale e rientra tra le aree di interesse forestale nella Carta del Paesaggio. La porzione a pascolo è indicata nella Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali.

**La variante n°90** rientra tra le area di interesse forestale nella Carta del Paesaggio.

**La variante n°91** viene rappresentata come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale e rientra tra le area di interesse forestale nella Carta del Paesaggio.

**La variante n°99** viene rappresentata come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale e rientra tra le area di interesse edificato tradizionale e di interesse forestale nella Carta del Paesaggio.

Le varianti n°89, n°90, n°91 e n°99 non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve, mentre si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

**La variante n°101** prevede il cambio di destinazione urbanistica di un'area, attualmente identificata in parte come area agricola secondaria ed in parte come area a bosco, ad area per infrastruttura tecnologica di progetto, in quanto l'amministrazione comunale ritiene opportuno destinare tali spazi a servizio della prevista centralina idroelettrica sul torrente Masolo. La variante si configura quindi come ampliamento della limitrofa zonizzazione, che individua l'area su cui è prevista la realizzazione della suddetta centralina idroelettrica. Si specifica che il progetto della centralina idroelettrica sul torrente Masolo è attualmente soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.P. n. 19/2013 e ss.mm..

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata in parte come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale, in parte come area rurale, in parte come area di interesse forestale e rientra tra le area di interesse edificato tradizionale nella Carta del Paesaggio, in parte come rocce e rupi boscate nella Carta delle reti ecologiche e ambientali. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

Per quanto riguarda la **variante n°105**, che prevede la trasformazione urbanistica da area a pascolo ad area alberghiera, si consideri quanto stabilito nella documentazione relativa alla Valutazione di incidenza per tale variante, in quanto trattasi di intervento ricadente in Zone di Protezione Speciale nella cartografia delle Reti ecologiche e ambientali del PUP.

**La variante in oggetto ricade quindi nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche. L’area rientra inoltre tra le aree a pascolo secondo la Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali e la Carta delle Reti ecologiche e ambientali del PUP.**

**Le varianti n°106 e n°107** non modificano la destinazione urbanistica degli edifici che ricadono nella zonizzazione ad insediamento storico isolato (scheda E.I. 57) ma mentre precedentemente la p.ed. 631 e la p.ed. 1114 erano considerate entrambe in un’unica schedatura, le varianti prevedono che i due edifici siano assoggettati a due schede differenti ovvero rispettivamente le schede E.I. 57A ed E.I. 57B.

**Le varianti in oggetto non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

Tra gli obiettivi della presente variante al PRG si è ritenuto opportuno accogliere le richieste della popolazione avanzate al fine di soddisfare puntuali esigenze abitative; sono quindi state introdotte alcune modifiche cartografiche riguardanti l’individuazione di nuove aree residenziali, ritenute compatibili con lo strumento di pianificazione in quanto collocate in aree già urbanizzate e che si trovano quindi in continuità con aree residenziali esistenti.

**La variante n° 71** prevede il cambio di destinazione urbanistica da area agricola secondaria ad area residenziale di completamento. Tale nuova zonizzazione si trova ad essere in continuità con un’area residenziale già individuata dal PRG.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**In riferimento a quanto indicato dalla cartografia del PUP, l’area oggetto di variante è individuata come area rurale secondo la Carta del Paesaggio e come area agricola secondo la Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali e la cartografia delle aree agricole e agricole di pregio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n° 76** prevede il cambio di destinazione urbanistica da area agricola secondaria ad area residenziale di nuova espansione. Tale nuova zonizzazione si trova ad essere in continuità con un’area residenziale già individuata dal PRG.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP individua l’area oggetto della variante come area rurale nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°77**, con cambio di destinazione urbanistica da viabilità ad area residenziale di nuova espansione, prevede l’estensione dell’adiacente area residenziale di nuova espansione al fine di inglobare l’intera p.f. 674/3.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP individua l’area oggetto della variante come aree urbanizzate recenti nella Carta del Paesaggio e come zona per insediamenti nella Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali. La variante non si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°83**, con cambio di destinazione urbanistica da area agricola secondaria ad area residenziale di completamento e a piano di lottizzazione, propone l’ampliamento dell’adiacente area residenziale e del piano di lottizzazione, a cui l’area è soggetta.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP individua tale area tra le aree rurali nella Carta del Paesaggio e come area agricola nella Carta delle aree agricole e agricole di pregio e Carta del sistema**

**insediativo. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°84**, che prevede il cambio di destinazione urbanistica da area agricola secondaria ad area residenziale di completamento, propone l'ampliamento dell'adiacente area residenziale all'intera p.f. 660/13.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP individua tale area tra le aree rurali nella Carta del Paesaggio. La variante non si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°88** si propone come individuazione di una nuova area residenziale di completamento, attualmente identificata come area agricola secondaria, inserendosi tra le zonizzazioni a carattere residenziale già presenti nelle vicinanze.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

**La cartografia del PUP individua tale area tra le aree rurali nella Carta del Paesaggio. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

**La variante n°100** prevede di assoggettare l'area residenziale di completamento già esistente ad un nuovo piano di lottizzazione (PL 9), senza quindi proporre per la stessa una diversa destinazione urbanistica da quella residenziale, inglobando all'interno del piano di lottizzazione anche l'eventuale nuova area residenziale individuata dalla variante n°71.

**La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

Ad esclusione dell'area individuata dalla variante n°71 a cui si rimanda nello specifico capoverso della presente relazione, **l'area della variante n°100 è indicata nella cartografia del PUP come aree urbanizzate recenti nella Carta del Paesaggio e come zona per insediamenti nella Carta del Sistema insediativo e reti infrastrutturali. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

Laddove i proprietari hanno ritenuto di non aver alcun interesse all'edificazione sono state accolte le richieste di eliminazione delle aree residenziali a favore di aree agricole o aree a verde privato. In particolare oggetto delle suddette modifiche sono le **varianti n°80, n°87, n°96, n°104, n°108, n°109**.

**Le varianti in oggetto non ricadono nei Siti e Zone della Rete Europea "Natura 2000" del territorio del Comune di Telve.**

**Per tali aree la cartografia del PUP prevede che esse siano contraddistinte come zone per insediamenti nella Carta del sistema insediativo e delle reti infrastrutturali e come aree urbanizzate recenti nella Carta del paesaggio. Le varianti n°104 e n°108 non si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche, mentre le varianti n°80, n°87, n°96 e n°109 si trovano in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.**

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

(Appendice 1 - Schema di riferimento per il documento di verifica di assoggettabilità- dell'Allegato III Linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale del d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010)

### **LO STATO DELL'AMBIENTE**

Il territorio del comune di Telve si presenta estremamente variegato dal punto di vista ambientale in quanto si estende da un territorio compreso nel fondovalle della Valsugana fino alla Catena del Lagorai.

Salvo la zona del fondovalle, caratterizzato principalmente da un territorio vocato all'agricoltura, il territorio del Comune di Telve è in gran parte occupato da boschi che si estendono principalmente nella valle di Calamento e sull'altopiano di Musiera.

Nel territorio di Telve è presente l'Oasi Valtrigona, oasi di proprietà del WWF, che si estende in una valletta laterale della Val Calamento, nell'ambito della Catena del Lagorai, e comprende oltre alla Valtrigona anche la sinistra orografica della Val Scartazza.

Il territorio comunale è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree di protezione ambientale della Rete Natura 2000 tra cui la Zona di protezione speciale del Lagorai e le Zone speciali di conservazione di val Campelle e della Catena del Lagorai.

La Zona di protezione speciale IT3120160 del Lagorai è “*Ambiente ad elevata naturalità. Include foreste, praterie montane, ambienti rocciosi d'alta quota e varie tipologie di zone umide. Sono presenti notevoli rarità floristiche ed endemismi cui si somma la presenza di aspetti vegetazionali di eccezionale pregio (ad es. la comunità delle sorgenti glaciali su detrito dolomitico raggiunge qui l'estremo limite sud-orientale del suo areale alpino). Sono stati censiti in quest'area ben 35 habitat di interesse comunitario (su 57 reperiti nell'intera provincia). Nel Vanoi e in Val Campelle sono presenti foreste di abete bianco, di notevole interesse, essendo la specie in regresso sull'arco alpino. Il sito è di rilevante interesse per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Tra le specie faunistiche presenti troviamo il camoscio, il Capriolo, la Marmotta, la Lepre variabile, la Volpe, Martora, Ermellino. Tra gli uccelli, notevole la ricchezza in galliformi: Gallo cedrone, Gallo Forcello, Pernice bianca, Francolino, Coturnice. L'aquila reale è nidificante, accidentale il Gipeto. Buona la presenza di rapaci diurni e notturni. Da notare la presenza di specie al margine occidentale del loro areale come il picchio tridattilo e la salamandra nera. Presenza di invertebrati compresi nell'allegato II, indicatori di boschi con elevato grado di naturalità.*

La catena montuosa dei Lagorai, situata nelle Alpi centrali, rappresenta una delle zone meno antropizzate dell'intero arco alpino. Il perimetro della ZPS include una vasta area compresa tra la Val di Fiemme e la Valsugana, il Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino (suddiviso in 6 SIC) e altri 7 SIC: Valle del Vanoi, Val Campelle, Passo del Brocon, Val Cadino, Zona umida di Valfloriania, lago delle Buse e Catena di Lagorai. L'area è particolarmente variegata sia dal punto di vista meramente geologico che geografico-ambientale. La parte più rilevante della ZPS è costituita dal massiccio porfirico del Lagorai costituita da un susseguirsi di crinali e vette, con vasti ambienti rupestri e praterie d'altitudine. La parte più orientale comprende i rilievi calcareo-marnosi della Costazza-Castellazzo e il complesso dolomitico delle Pale di S.Martino, caratterizzato da un altipiano glaciocarsico elevato che precipita con guglie e dirupi verso la Valle del Cismon e la Val Canali. Sono inoltre comprese nella Zps, la catena porfirica tra il Passo Valles e il Passo Lusia, l'alto bacino del torrente Travignolo e, a Sud, il complesso granitico della Cima d'Asta. Habitat 6210 prioritario (stupenda fioritura di orchidee) presente solo in tracce.”<sup>1</sup>

La Zona speciale di conservazione di val Campelle IT3120142 è riconosciuta “*Sito di grande importanza per la presenza di boschi di abete bianco, in regressione su tutta la catena alpina. Nei differenti siti censiti, sono sviluppate associazioni diverse di abete bianco. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Versante della Val Campelle nel gruppo del Lagorai (Trentino orientale), con foreste di abete bianco che si pongono a contatto, al loro limite superiore, con foreste di abete rosso e di pino cembro. Sono presenti habitat di particolare interesse non compresi nell'all.I della direttiva 92/43/CEE: Vaccinio - Abietetum.”<sup>2</sup>*

La Zona speciale di conservazione Catena del Lagorai IT3120097 è riconosciuta “*Ambiente ancora pressoché intatto ad elevata naturalità. Sono presenti notevoli rarità floristiche. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Presenza di invertebrati, anche prioritari, compresi nell'allegato II, indicatori di boschi con elevato grado di naturalità.*

<sup>1</sup> FORMULARIO DEI DATI:

[http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/natura\\_2000/IT3120160\\_Form.1456214921.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/natura_2000/IT3120160_Form.1456214921.pdf)

<sup>2</sup> FORMULARIO DEI DATI:

[http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/natura\\_2000/IT3120142\\_Form.1456136546.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/natura_2000/IT3120142_Form.1456136546.pdf)

*Parte più elevata (dal limite del bosco fino alla fascia alpina) della catena del Lagorai tra Passo Manghen e Cima Cece, costituita da un susseguirsi di crinali e vette, con vasti ambienti rupestri e praterie d'altitudine. Il substrato è completamente porfirico. Sono presenti habitat di particolare interesse non compresi nell'all.I della direttiva 92/43/CEE: Caricetalia curvulae 20%, Caricion fuscae (1%)*<sup>3</sup>.

Il PUP individua inoltre all'interno del territorio del Comune di Telve alcune invarianti, disciplinate dall'art. 8 delle Norme di attuazione del PUP che si configurano come “*elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale, in quanto di stabile configurazione o di lenta modificazione, e che sono meritevoli di tutela e di valorizzazione al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile nei processi evolutivi previsti e promossi dagli strumenti di pianificazione territoriale*”<sup>4</sup>. Tali invarianti, che sono state recepite e localizzate sulla cartografia del PRG, sono:

AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

- Lago di Montalon: stazione di età mesolitica
- Passo Cadin: stazione di età mesolitica
- Passo Palù di Calamento: stazione di età mesolitica
- Pian del Cavai: stazione di età mesolitica

BENI ARCHITETTONICI E ARTISTICI RAPPRESENTATIVI

- Castello di Castellalto
- Chiesa di S. Giustina
- Chiesa dell'Assunzione

BENI AMBIENTALI

- 017 Vecchio castagno  
(Monumento vegetale di più di 400 anni d'età con tronco unicorno di 6 - 7 m di altezza e circonferenza di 6,90 m, la chioma raggiunge i 29 m di sviluppo)
- 173 El Fagheron dei Crestani  
(Faggio denominato “Fagheròn dei Crestani”, loc. Pupille, Val Calamento, Comune di Telve Valsugana. Pianta pluriscolare di 20 m. di altezza, circonferenza 50 cm. all'interno di una faggeta in un contesto boschivo, al limite di aree prative a baite sparse)

Le aree di protezione ambientale della Rete Natura 2000, ovvero la Zona di protezione speciale del Lagorai e le Zone speciali di conservazione di val Campelle e della Catena del Lagorai, sono anch'esse individuate come invarianti dal PUP e sono disciplinati dall'art. 25 delle Norme di attuazione del PUP.

In riferimento al documento di Valutazione ambientale strategica – Primo schema di rapporto ambientale, valutazione ex ante, luglio 2013, del PTC Valsugana e Tesino, si possono leggere gli orientamenti progettuali del PTC che per quanto riguarda il settore ambientale hanno evidenziati che “*Gran parte dell'ambiente naturale del territorio della Valsugana e del Tesino, comprese le tipicità paesaggistiche uniche, per valore e contenuto storico culturale, oltre che scientifico e paesaggistico di altissimo livello, sono state mantenute e conservate, sino ad oggi, integralmente e rispettosamente, evitando il verificarsi di condizioni di degrado o alterabilità dell'ecosistema.*

*Sarà ora importante attivare reti di riserve per la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché per lo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione, adottando anche politiche di sviluppo intersettoriale e “buone pratiche” di intervento.”*

Con riferimento al documento di cui sopra, si riporta inoltre la valutazione della coerenza degli obiettivi del PTC in relazione al mantenimento ed alla valorizzazione delle risorse ambientali e storiche, che costituiscono i fattori del territorio da riconoscere, tutelare e valorizzare, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile:

<sup>3</sup> FORMULARIO DEI DATI:

[http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat\\_aree\\_protette/natura\\_2000/IT3120097\\_Form.1455697664.pdf](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/binary/pat_aree_protette/natura_2000/IT3120097_Form.1455697664.pdf)

<sup>4</sup> comma 1 art. 8 Norme di attuazione del PUP

COERENZA DEGLI OBIETTIVI CON LE INVARIANTI	
OBIETTIVO SPECIFICO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>ACCOGLIENZA</b>	L'obiettivo valorizza in primo luogo e direttamente i sistemi degli insediamenti storici e dei paesaggi rappresentativi. L'accoglienza all'innovazione energetica, inoltre, permette di considerare l'invariante della rete idrografica proponendo sistemi innovativi per la produzione di energia. Il riconoscimento della rete delle riserve e l'introduzione del concetto di riuso del territorio e delle destinazioni garantisce la coerenza degli elementi con i valori del territorio stesso.
<b>INNOVAZIONE</b>	L'obiettivo risponde alla valorizzazione delle invarianti sotto tutti i punti di vista. L'innovazione potrà infatti assicurare nel tempo, sostenibilità e potenziamento delle caratteristiche sia ambientali del territorio, che d'identità. Grazie alla produzione innovativa sarà possibile ridurre al minimo l'uso dei suoli agricoli di pregio, ottimizzando ed ammodernando i siti esistenti.  Innovare significa inoltre aprire ad una nuova conoscenza del territorio per una nuova lettura dei valori.

Tabella 3: la coerenza degli obiettivi con le invarianti

Per quanto riguarda le zone ed i siti della Rete Natura 2000, il Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino, il documento di Valutazione ambientale strategica – Primo schema di rapporto ambientale, valutazione ex ante, luglio 2013 riporta nello “Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000” una valutazione della vulnerabilità, considerando le condizioni esistenti e le dinamiche in atto dei siti:

IT3120097	Catena del Lagorai	SIC (compreso nella ZPS Lagorai)	Pieve Tesino, Telve	ha 2855,4 circa	interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.
<i>Vulnerabilità scarsa: l'assenza di strade e la generale difficoltà di accesso rendono quasi tutta l'area assai poco vulnerabile.</i>					
IT3120142	Val Campelle	SIC (compreso nella ZPS Lagorai)	Surelle, Telve	ha 1136,1 circa	interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.
<i>Vulnerabilità: non esistono problemi di conservazione, purché venga evitato il taglio dell'abete bianco e non venga favorito l'abete rosso.</i>					

IT3120160	Lagorai	ZPS	Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Scurelle, Samone, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra	<i>La catena montuosa dei Lagorai, situata nelle Alpi centrali, rappresenta una delle zone meno antropizzate dell'intero arco alpino. Il perimetro della ZPS include una vasta area compresa tra la Val di Fiemme e la Valsugana, il Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino ed altri 7 SIC: Valle del Vanoi, Val Campelle, Passo del Brocon, Val Cadino, Zona umida di Valfloriania, Lago delle B</i>
				<i>Lagorai costituita da un susseguirsi di crinali e vette, con vasti ambienti rupestri e praterie d'altitudine.</i>

*Vulnerabilità: l'assenza di strade e la generale difficoltà di accesso mantengono l'antropizzazione entro limiti accettabili, rendendo il corpo centrale della ZPS poco vulnerabile. In alcune zone però, nella parte più orientale, data la bellezza dei luoghi, si registra un'eccezionale pressione turistica che appare difficilmente arginabile. Sono state escluse comunque le aree caratterizzate da impianti di risalita per sport invernali.*

#### LE STRATEGIE DI SVILUPPO DEL PIANO

La Variante al PRG 2016 si è resa necessaria al fine di adeguare le destinazioni urbanistiche del territorio comunale ai retini della legenda standard di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008. Nell'elaborazione delle cartografie si è riscontrato una difformità tra il supporto catastale delle tavole del PRG del 2010 ed il nuovo supporto catastale, per cui è stato necessario apportare alcune modifiche che sono state individuate come varianti. Sono stati corretti e individuati a livello cartografico anche alcuni errori riscontrati nella precedente stesura del piano.

Sono inoltre pervenute all'Amministrazione comunale alcune proposte da parte della popolazione per il cambio di destinazione d'uso di aree che l'Amministrazione ha puntualmente valutato e accolto al fine di conformare il PRG alle necessità emerse sul territorio. Tali richieste non prevedono trasformazioni di grandi superfici territoriali ma modifiche di limitata entità. Le previsioni relative al cambio di destinazione d'uso riguardano inoltre ambiti territoriali già sottoposti ad attività antropiche consolidate.

Si ritiene inoltre opportuno precisare che, essendo queste richieste volte principalmente a soddisfare il fabbisogno abitativo, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno accogliere le istanze relativamente ad aree che sul territorio fossero collocate in aree già urbanizzate o in continuità con aree residenziali esistenti. Tale strategia si è resa necessaria al fine di non compromettere l'integrità del territorio con interventi non appropriati.

Si precisa ulteriormente che si è scelto di applicare le trasformazioni urbanistiche a quelle parti del territorio che interessano ambiti già urbanizzati e antropizzati del territorio, o ambiti per cui è già prevista dalla pianificazione una futura utilizzazione del suolo, con l'obiettivo di non compromettere oltremodo lo stato dell'ambiente.

#### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

In base ad una valutazione complessiva delle scelte urbanistiche proposte con la Variante 2016 al PRG, si ritiene di affermare che il piano non determinerà una significativa variazione dell'uso delle risorse. Con particolare riferimento, secondo quanto sopra esposto, alla sottrazione di aree agricole a favore degli insediamenti residenziali si può affermare che il piano prevede adeguate misure di compensazione con l'introduzione di nuove aree a destinazione agricola. Considerata anche l'entità limitata e circoscritta a piccole aree delle varianti, si prevede che gli eventuali effetti negativi (legati all'incremento in termini di emissioni in aria, in acqua e nel suolo e l'aumento della produzione di rifiuti) rimarranno localizzate agli ambiti degli interventi, vista la lontananza dai siti sensibili dal punto di vista ambientale.

Rispetto alle aree Rete Natura 2000, si ritiene utile precisare che non si considerano significative dal punto di vista ambientale le varianti introdotte per la correzione di errori materiali, quelle riferite all'adeguamento del PRG allo stato reale dei luoghi e le varianti di adeguamento alle difformità tra il supporto catastale delle tavole del PRG del 2010 ed il nuovo supporto catastale.

Quindi solo la variante n°105 rientra tra i siti e zone della rete Natura 2000, sottoposta a Valutazione d'Incidenza in quanto trattasi di intervento ricadente in Zone di Protezione Speciale nella cartografia delle Reti ecologiche e ambientali del PUP.

Inoltre, gli effetti negativi ambientali degli interventi, attuabili dalle varianti urbanistiche proposte, sui siti e zone della rete Natura 2000 potrebbero essere stimati a basso impatto anche in considerazione del basso/scarso livello di vulnerabilità dei siti e zone della rete Natura 2000 definito dal documento di Valutazione ambientale strategica – Primo schema di rapporto ambientale, valutazione ex ante, luglio 2013 del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino, oltre che come si ribadisce per le limitate dimensioni delle varianti stesse.

Non si ravvisano incidenze particolarmente negative in relazione alle dinamiche del rischio idrogeologico. Per la valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche, redatta secondo la metodologia indicata al punto B4 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006, si rimanda alla tabella specifica della Relazione tecnica della Variante 2016 al PRG.

Si ritiene opportuno fare alcune precisazione sulle varianti che producono un aggravio del rischio a livelli R3/R4:

- la variante n°63, con cambio di destinazione urbanistica da area a pascolo ad area alberghiera, non è da ritenersi preoccupante in quanto riguarda l'adeguamento dell'area alberghiera al nuovo supporto catastale e considera di fatto una piccola area;

- le varianti n°106 e n°107, come evidenziato in relazione non producono un peggioramento della classe di rischio che si mantiene di fatto inalterato a livello R3;

- la variante n°103 è l'unica variante che produce un peggioramento del rischio a livelli R3/R4.

In linea generale la strategia di sviluppo del piano risulterebbe coerente con l'impostazione complessiva, in quanto non si verificano trasformazioni territoriali di grandi dimensioni, e non si registrano a questo livello di pianificazione significativi effetti ambientali delle varianti proposte.

#### CARTOGRAFIA

Per i riscontri cartografici si rimanda alle tavole della Variante 2016 al PRG ed in particolare alle tavole n°11, n°12, n°13\_Raffronto del Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale, in cui sono evidenziate le modifiche apportate dalla Variante 2016 e alle tavole n°6 e n°7 del Sistema Ambientale in cui sono riportate le aree di protezione ambientale.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DEL PIANO ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Riepilogando in linea generale, la Variante 2016 al PRG del Comune di Telve riguarda modifiche:

- di modesta entità che riguardano ambiti territoriali già sottoposti ad attività antropiche consolidate;

- riferita alla correzione di errori materiali;

- riferite all'adeguamento del PRG allo stato reale dei luoghi;

- di adeguamento alle difformità tra il supporto catastale delle tavole del PRG del 2010 ed il nuovo supporto catastale che doveva accogliere le destinazioni urbanistiche del territorio comunale secondo i retini della legenda standard di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008;

- riferite all'eliminazione delle aree residenziali a favore di aree agricole o aree a verde privato, laddove i proprietari hanno ritenuto di non aver alcun interesse all'edificazione;

- che individuano alcune nuove aree residenziali, ritenute compatibili con lo strumento di pianificazione in quanto collocate in aree già urbanizzate e in continuità con aree residenziali esistenti.

Valutazioni specifiche su alcune varianti puntuali:

Rispetto al PUP si è verificato che solamente la variante n°105 ricada nel sistema delle Reti ecologiche e ambientali del PUP, mentre la variante n°97 è individuata come area agricola di pregio

secondo la Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali, la Carta delle aree agricole e la Carta dell'inquadramento strutturale.

Con riferimento all'assoggettabilità delle opere previste dalle varianti alla procedura di verifica o di Valutazione di Impatto Ambientale, si è riscontrato che la variante n°101 prevede il cambio di destinazione urbanistica di un'area, attualmente identificata in parte come area agricola secondaria ed in parte come area a bosco, ad area per infrastruttura tecnologica di progetto, e si configura come ampliamento della limitrofa zonizzazione, che individua l'area su cui è prevista la realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Masolo, opera il cui progetto è soggetto e tutt'ora in corso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.P. n. 19/2013 e ss.mm..

In considerazione di quanto esposto finora, si ritiene che la maggior parte delle varianti rientrino nei casi previsti dall'articolo 3bis comma 8 del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg., e quindi non siano soggette a valutazione strategica o a rendicontazione urbanistica.

Tuttavia si ritiene che per alcune varianti (varianti n°97, n°101 e n°105), in riferimento alle particolari condizioni sopra descritte, rientrino tra i casi per cui è necessaria la valutazione strategica.

Si propone quindi di procedere con l'autovalutazione solo per le varianti n°97, n°101 e n°105.

## AUTOVALUTAZIONE

ai sensi delle disposizioni regolamentari di cui al D.P.P. 14.9.2006, n. 15- 68/Leg., come modificate dal D.P.P. 24.11.2009, n. 29-31/Leg.)

### PREMESSA

In riferimento a quanto previsto dalle disposizioni di cui al d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010 si procede di seguito alla valutazione strategica (rendicontazione urbanistica), solo per quelle varianti del piano che ne prevedono la redazione.

In ottemperanza a quanto definito dall'art. 4 del regolamento di cui sopra si procede all'elaborazione del rapporto ambiente.

## IL RAPPORTO AMBIENTALE

### 1. IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

#### 1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La variante 2016 al PRG del Comune di Telve è stata attuata principalmente con l'obiettivo di adeguare i contenuti del piano alle specificazioni tecniche "Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio", approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2129 del 22 agosto 2008. Sono inoltre state valutate e accolte le proposte di cambio di destinazione d'uso puntuali avanzate dalla popolazione, al fine di conformare il PRG alle necessità emerse sul territorio comunale. Il percorso di approvazione è quello individuato dalla vigente normativa urbanistica provinciale.

#### 1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti normative

La variante è stata redatta dal sottoscritto professionista incaricato con il supporto dell'Amministrazione comunale e degli uffici tecnici comunali.

Per la redazione della presente si è fatto riferimento alle normative di settore elencate nei capitoli precedenti ed in particolare alle indicazioni contenute nel d.P.P 14 settembre 2006 n. 15-68 Leg, modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg ed integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010.

#### FONTI INFORMATIVE

- Piano urbanistico provinciale;
- Primo schema di rapporto ambientale approvati dal Tavolo di Confronto e Consultazione del PTC e dall'Assemblea della Comunità in data 7 ottobre 2013 del PTC della Comunità Valsugana e Tesino.

### **1.3 L'area geografica di riferimento**

Il Comune di Telve, collocato nel Trentino sud orientale, fa parte della Comunità Valsugana e Tesino e si estende sul versante idrografico sinistro del Brenta lungo le pendici meridionali del monte Salubio, nella catena del Lagorai. Il territorio comunale, che possiede un'estensione di 6.485 ettari, è delimitato ad ovest dal corso del torrente Ceggio, mentre ad est, dal torrente Masolo.

Il Comune di Telve confina con i Comuni di Pieve Tesino, Scurelle e Carzano ad est, Castelnuovo e Borgo Valsugana a sud, Telve di Sopra e Palù del Fersina ad ovest, Piné a nord-ovest e Valfloriana e Castello - Molina di Fiemme a nord.

Il nucleo insediativo principale è costituito dall'abitato di Telve, collocato sul conoide alluvionale del torrente Ceggio, ma sul territorio sono presenti altri piccoli nuclei, tra cui i maggiori Parise e Martinelli, la cui denominazione spesso fa riferimento al soprannome del nucleo familiare più numeroso che vi ha abitato in passato o che vi abita tuttora: Dori, Dami, Batistoti, Micheloni, ecc.

Il territorio del Comune di Telve è in gran parte occupato da boschi, pascoli e zone agricole e presenta una sostanziale differenza di altitudine tra il fondovalle, 393 m.s.l.m circa, e le montagne che raggiungono altitudini consistenti con i 2574 m.s.l.m. di Cima delle Buse.

La valle di Calamento e l'altopiano di Musiera rappresentano le realtà montane del territorio comunale.

La val Calamento si estende in direzione sud-est-nord ovest, incisa dal corso del torrente Masolo, e mette in comunicazione, attraverso la strada provinciale n. 31 ed il Passo del Manghen, a quota 2042 m.s.l.m., la Valsugana con la val di Fiemme.

Musiera risulta essere invece un altipiano caratterizzato da prati e boschi in cui sono insediate case di montagna utilizzate prevalentemente nel periodo estivo. Nelle aree montane si trovano alcune strutture turistico-ricettive che offrono servizio di ristorazione e/o di alloggio.

Dal punto di vista naturalistico, nel territorio di Telve è presente l'Oasi Valtrigona, oasi di proprietà del WWF, che si estende in una valletta laterale della Val Calamento, nell'ambito della Catena del Lagorai, e comprende oltre alla Valtrigona anche la sinistra orografica della Val Scartazza. Il territorio comunale è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree di protezione ambientale tra cui la Zona di protezione speciale del Lagorai e le Zone speciali di conservazione di val Campelle e della Catena del Lagorai.

Si rimanda alle singole varianti per una più specifica analisi della localizzazione geografica.

### **1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000**

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di Siti e Zone della Rete Europea Natura 2000: la Zona di protezione speciale del Lagorai (IT3120160) e le Zone speciali di conservazione (SIC) di val Campelle (IT3120142) e della Catena del Lagorai (IT3120097).

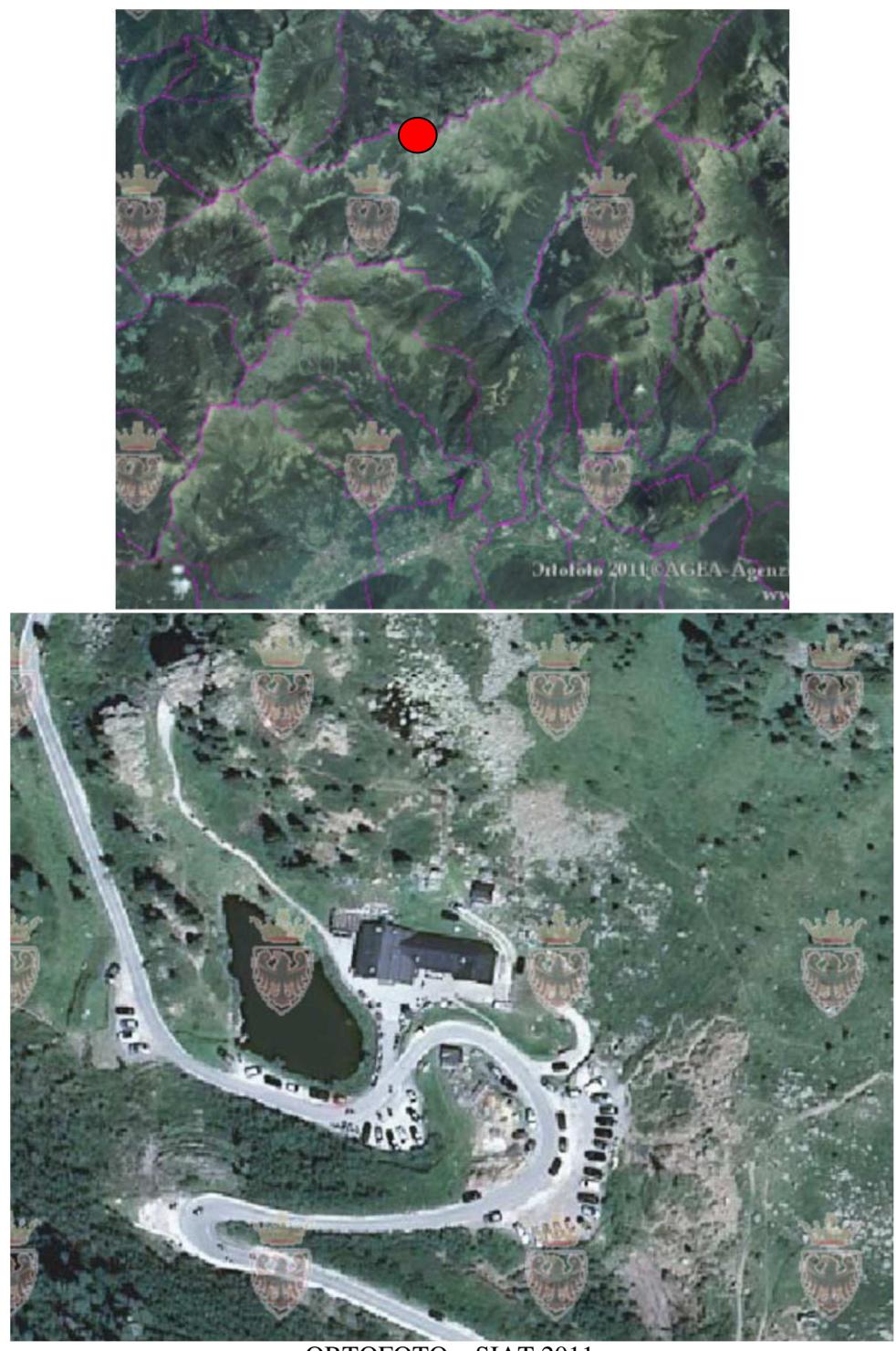
La variante n°105 ricade in Zona di protezione speciale del Lagorai (IT3120160), mentre tutte le altre varianti previste dal piano non ricadono in nessun sito o zona della Rete Europea Natura 2000.

## **IL RAPPORTO AMBIENTALE: VARIANTE AL PRG N°105**

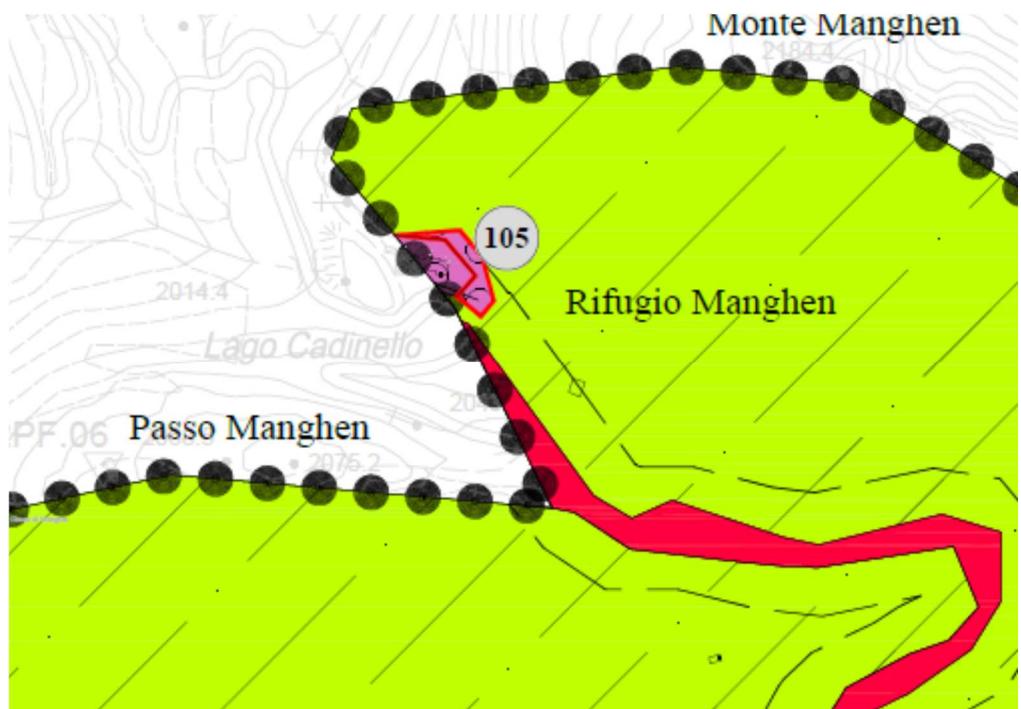
**Contenuti e obiettivi della variante.** L'area oggetto della variante n°105 è localizzata nei pressi del rifugio situato al Passo del Manghen, importante via di comunicazione, tra la Valsugana e la Val di Fiemme. L'area è individuata nella Variante al PRG 2016 PRG come area alberghiera disciplinata dall'art. 29.1 dalle Norme di attuazione del PRG. Le aree circostanti hanno destinazione urbanistica a pascolo.

La variante n°105 prevede la trasformazione urbanistica di una porzione di terreno retrostante il rifugio da area a pascolo ad area alberghiera, al fine di poter ampliare la struttura ricettiva già esistente per la realizzazione di alcune (3-4) camere per il pernottamento occasionale di turisti ed escursionisti al piano superiore dell'edificio e di una locale di deposito sul retro del rifugio.

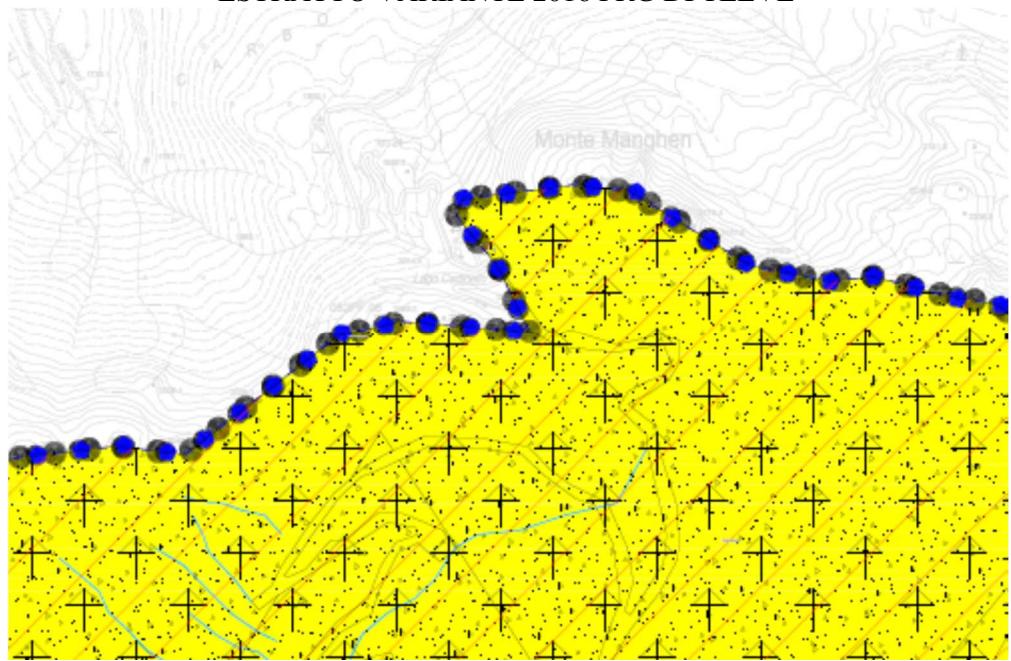
Si ritiene opportuno sottolineare quindi che la variante non prevede l'individuazione di un'area nuova da destinare a struttura alberghiera ma più precisamente l'intervento è mirato ad un modesto ampliamento di un'attività già esistente nella zona. La variante urbanistica assume qui le forme di un possibile sviluppo dell'insediamento previsto dal PRG e non certo della messa in discussione delle previsioni dello strumento urbanistico vigente.



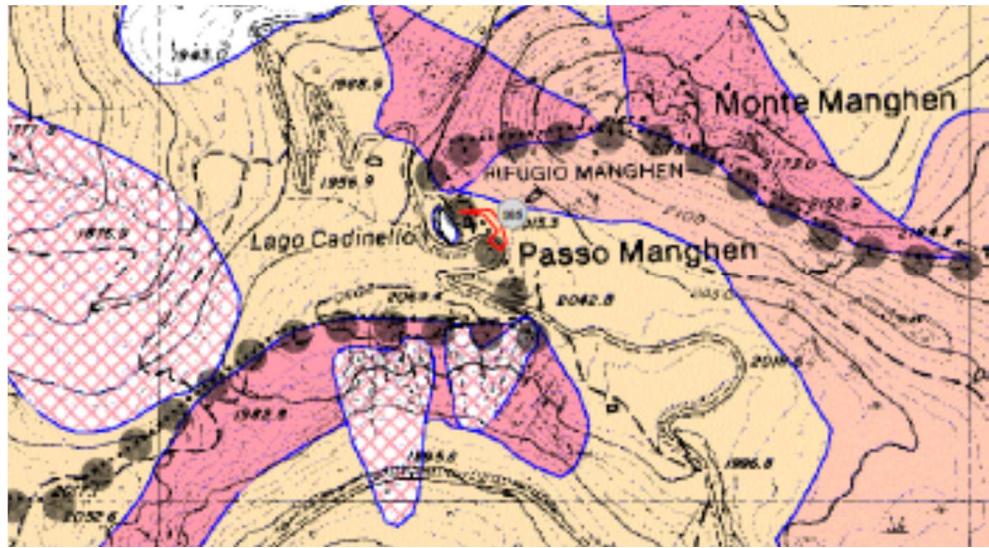
ORTOFOTO – SIAT 2011



ESTRATTO VARIANTE 2016 PRG DI TELVE



ESTRATTO VARIANTE 2016 PRG DI TELVE – TAV. DEL SISTEMA AMBIENTALE



ESTRATTO PGUAP – CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA

<u>N° VAR</u>	<u>PART</u>	<u>DESTINAZIONE VIGENTE</u>	<u>CLASS E DI USO DEL SUOLO VIGENTE</u>	<u>CLASS E DI PERICOLO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO VIGENTE</u>	<u>DESTINAZIONE DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI USO DEL SUOLO DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO DI PROGETTO</u>
105	parte p.f. 1305/7	area a pascolo	BOS	BASSA	R0- TRASCURABILE	area alberghiera	ABI	R2- MEDIO

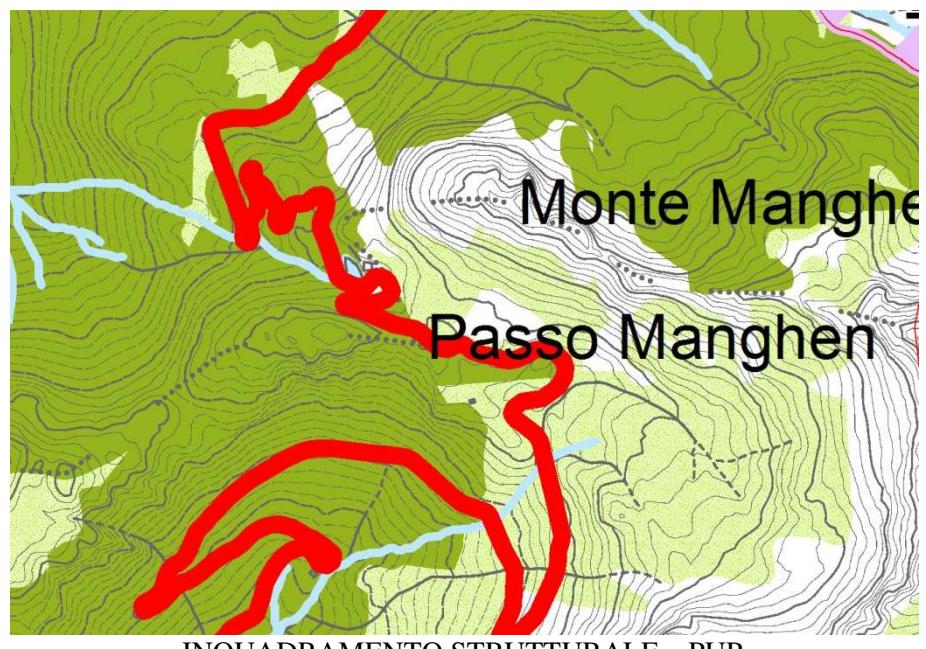
## VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO GENERATO DALLA NUOVA PREVISIONE URBANISTICA

**Rapporto con altri piani.** Con riferimento all'area in oggetto, l'allegato D al Piano urbanistico provinciale individua i Siti e le Zone della Rete europea Natura 2000, tra cui è indicata anche la Zona a Protezione Speciale IT3120160 "Lagorai" entro cui ricade la variante n°105. La ZPS Lagorai è così descritta "*Si tratta di uno dei più maestosi gruppi montuosi dolomitici, con una flora molto ricca di specie endemiche e una vegetazione differenziata nelle singole vallate. Lo stato di conservazione dell'ambiente è ottimo alle quote elevate*" e si estende sui territori comunali di BIENO, CANAL SAN BOVO, CASTELLO TESINO CASTELLO - MOLINA DI FIEMME, CAVALESE, CINTE TESINO,IMER, MEZZANO, MOENA, PANCHIÀ, PIEVE TESINO, PREDAZZO, SAGRON MIS, SAMONE, SCURELLE, SIROR, SPERA, STRIGNO, TELVE, TELVE DI SOPRA, TESERO, TONADICO, TRANSACQUA, VALFLORIANA e ZIANO DI FIEMME.

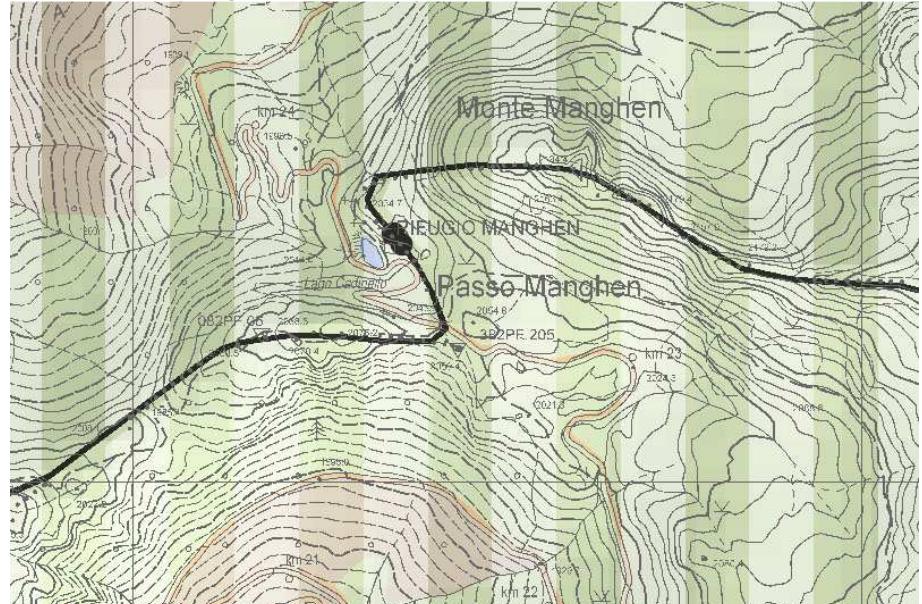
I Siti e le Zone della Rete europea "Natura 2000" sono disciplinati dagli artt. 8 e 25 delle Norme di attuazione del PUP.

La variante è stata sottoposta a Valutazione di incidenza in quanto trattasi di intervento ricadente in Zone di Protezione Speciale nella cartografia delle Reti ecologiche e ambientali del PUP.

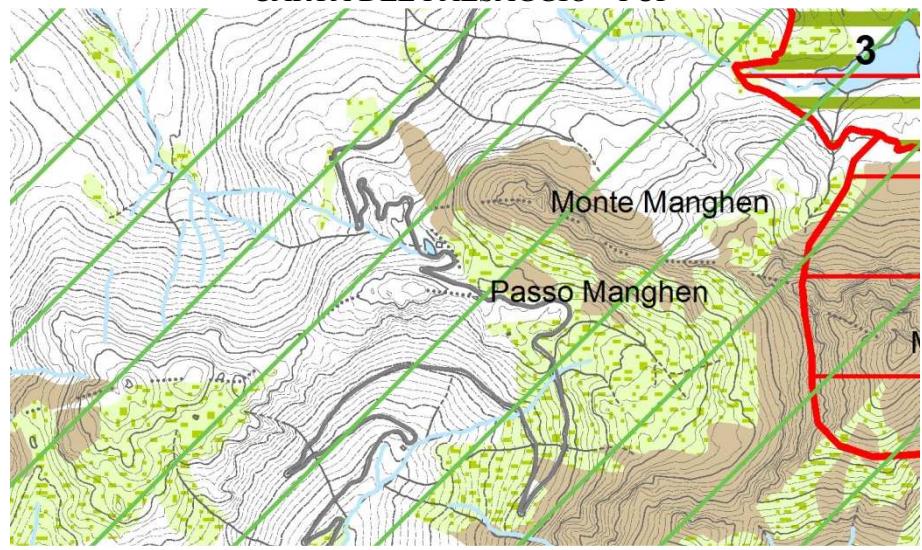
L'area rientra inoltre tra le aree a pascolo del PUP disciplinate dall'art. 39 delle Norme di attuazione del PUP.



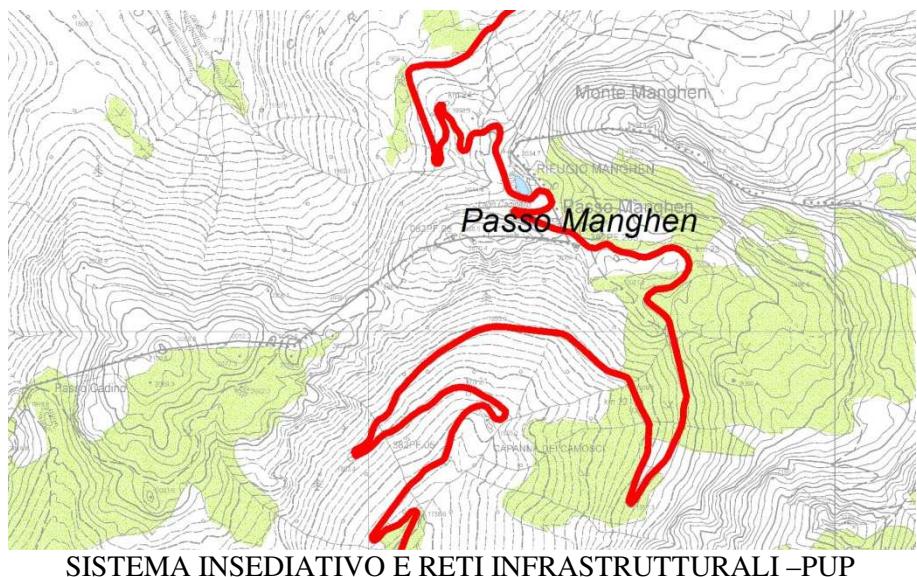
INQUADRAMENTO STRUTTURALE – PUP



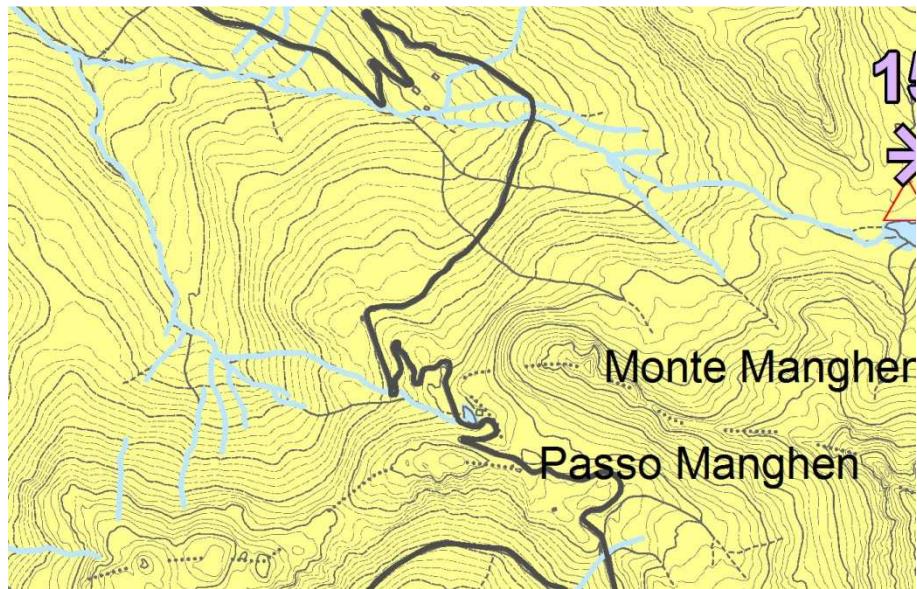
CARTA DEL PAESAGGIO – PUP



RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - PUP



SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI - PUP



TUTELE PAESISTICHE - PUP

**Coerenza con le esigenze di sviluppo sostenibile e valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente, tenendo conto dei fattori economici e sociali.** In riferimento principalmente alla limitata entità degli interventi previsti dalla variante puntuale, si ritiene che essi possano essere coerenti con le esigenze di sviluppo sostenibile. La realizzazione dell'intervento previsto dalla variante in oggetto potrebbe portare ad uno sviluppo del settore turistico della zona, compatibilmente con l'esigenza della tutela ambientale per la presenza di aree sensibili.

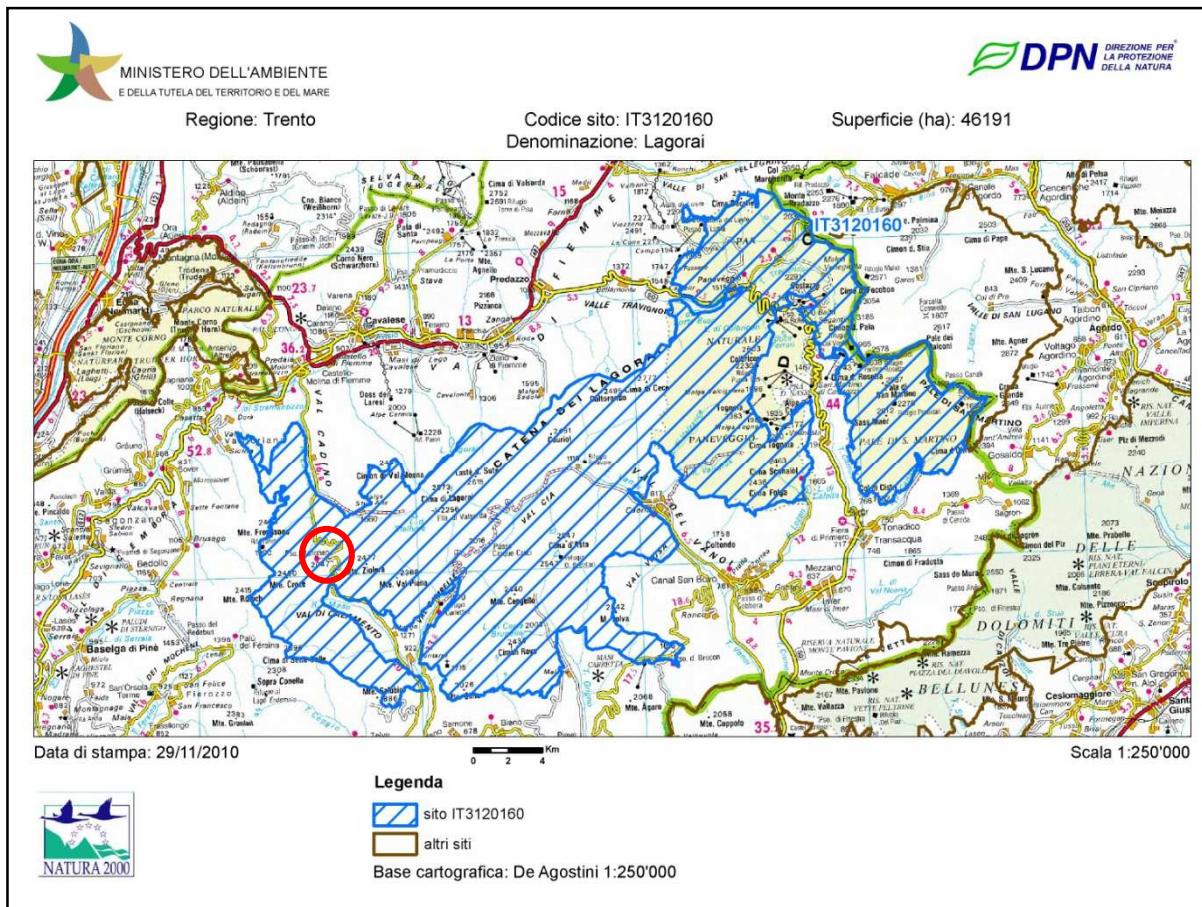
**Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano.** Allo stato attuale l'area oggetto di variante risulta, nonostante l'ambito ad elevata naturalità, una zona antropizzata per la presenza della strada provinciale n°31 di collegamento tra la Valsugana e la Val di Fiemme e della struttura turistico-ricettiva rappresentata dal Rifugio Passo Manghen. Si ritiene che allo stato attuale non si verifichino evoluzioni, se non di carattere economico legate all'attività commerciale, nel caso di mancata attuazione degli interventi previsti nella variante puntuale in oggetto.

#### **Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.**

La Zona a Protezione Speciale IT3120160 "Lagorai" è un "ambiente ad elevata naturalità. Include foreste, praterie montane, ambienti rocciosi d'alta quota e varie tipologie di zone umide. Sono presenti notevoli rarità floristiche ed endemismi cui si somma la presenza di aspetti vegetazionali di eccezionale pregio (ad es. la comunità delle sorgenti glaciali su detrito dolomitico raggiunge qui l'estremo limite sud-orientale del suo areale alpino). Sono stati censiti in quest'area ben 35 habitat di interesse comunitario (su 57 reperiti nell'intera provincia). Nel Vanoi e in Val Campelle sono presenti

foreste di abete bianco, di notevole interesse, essendo la specie in regresso sull'arco alpino. Il sito è di rilevante interesse per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Tra le specie faunistiche presenti troviamo il camoscio, il Capriolo, la Marmotta, la Lepre variabile, la Volpe, Martora, Ermellino. Tra gli uccelli, notevole la ricchezza in galliformi: Gallo cedrone, Gallo Forcello, Pernice bianca, Francolino, Coturnice. L'aquila reale è nidificante, accidentale il Gipeto. Buona la presenza di rapaci diurni e notturni. Da notare la presenza di specie al margine occidentale del loro areale come il picchio tridattilo e la salamandra nera. Presenza di invertebrati compresi nell'allegato II, indicatori di boschi con elevato grado di naturalità.<sup>5</sup>

#### MAPPA COMPLESSIVA DEL SITO<sup>6</sup>



L'area della variante in oggetto si trova presso il Passo Manghen, uno dei valichi alpini del Trentino sud-orientale nella Catena montana del Lagorai. Il Passo rappresenta il collegamento tra la Valsugana (versante meridionale), attraverso la Val Calamento, e la Val di Fiemme (versante settentrionale), attraverso la Val Cadino. L'area interessata dalla variante si trova presso il Rifugio Passo Manghen, attualmente occupata in parte dal parcheggio ed in parte da una legnaia ad uso del rifugio.

Considerato l'ambito localizzato della variante, per ciò che concerne l'analisi ambientale del contesto che potrebbe subire gli effetti della variante in oggetto si rimanda a quanto descritto nella Valutazione di incidenza.

**Possibili effetti significativi sull'ambiente.** Come già ribadito l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione di una nuova attività alberghiera ma si configura come possibilità di realizzare un ampliamento dell'offerta turistica di un esercizio già esistente e sarà realizzato su un'area già antropizzata. Si ritiene quindi che gli effetti più significativi potrebbero essere riferiti, non tanto ad

<sup>5</sup> [http://www.areeprotette.provincia.tn.it/rete\\_ecologica\\_europea\\_Natura\\_2000/natura\\_2000/pagina667.html](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/rete_ecologica_europea_Natura_2000/natura_2000/pagina667.html)

<sup>6</sup> [http://www.areeprotette.provincia.tn.it/rete\\_ecologica\\_europea\\_Natura\\_2000/natura\\_2000/pagina667.html](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/rete_ecologica_europea_Natura_2000/natura_2000/pagina667.html)

un aumento del carico antropico nella zona, ma piuttosto alla permanenza di escursionisti/ turisti nelle ore notturne presso il rifugio, le cui attività tuttavia saranno limitate alla fruizione degli spazi interni del rifugio.

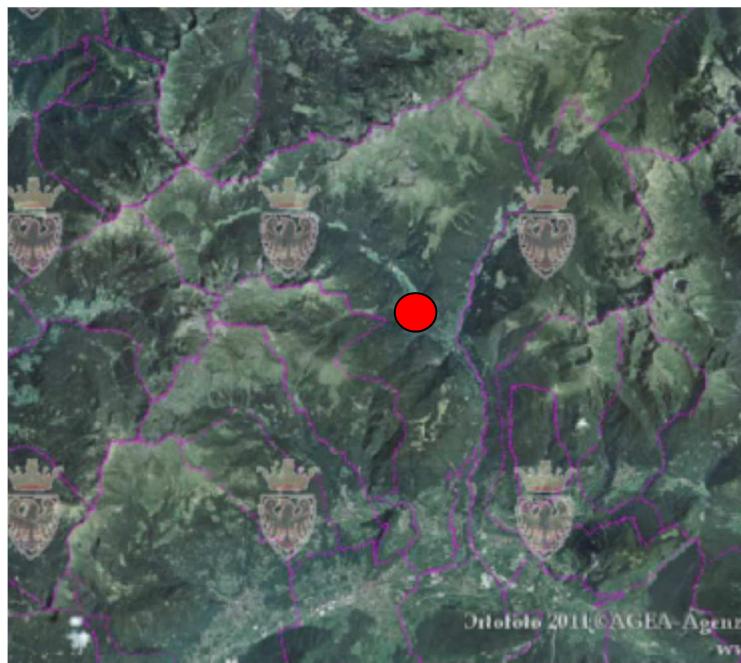
**Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.** Si ritiene che la limitata estensione della variante e quindi degli interventi possibili possa già essere considerata una misura adeguata per la riduzione degli effetti negativi significativi sull'ambiente.

**Valutazione degli effetti ambientali significativi.** In ragione di quanto sopra esposto, e di quanto indicato nel documento di Valutazione d'Incidenza, si ritiene che il territorio non verrà ulteriormente pregiudicato dall'attuazione della proposta di variante (variante n°105) considerati gli effetti possibili in termini di emissioni, la produzione di rifiuti, i rischi per la salute umana e per l'ambiente.

**SINTESI** Si ritiene che il progetto di variante (variante n°105) possa essere valutato in maniera coerente con le linee e gli indirizzi imposti dal vigente Piano Urbanistico Provinciale.

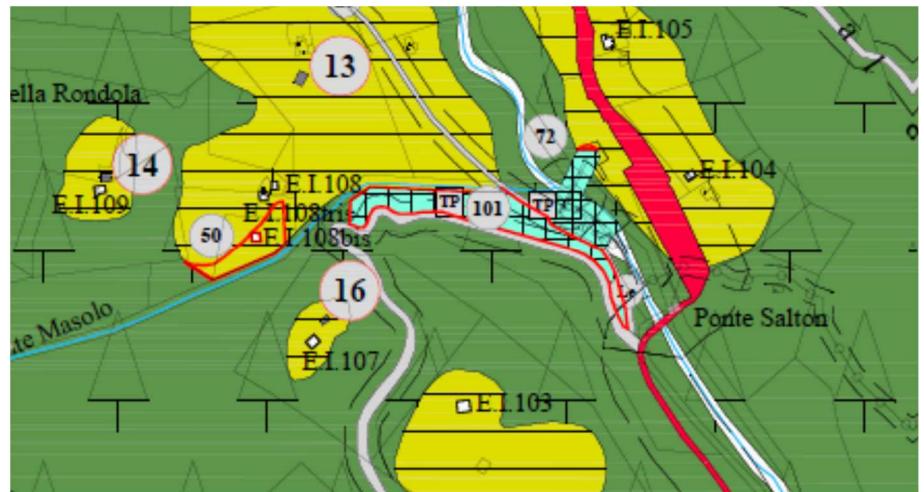
### **IL RAPPORTO AMBIENTALE: VARIANTE AL PRG N°101**

**Contenuti e obiettivi della variante.** L'area oggetto della variante n°101 si localizza in località Ponte Sàlton in Val Calamento laddove il Torrente Masolo affluisce nel Torrente Maso. La variante n°101 prevede la trasformazione urbanistica di un'area, attualmente identificata in parte come area agricola secondaria ed in parte come area a bosco, ad area per infrastruttura tecnologica di progetto, in quanto l'amministrazione comunale ritiene opportuno destinare tali spazi a servizio della prevista centralina idroelettrica sul torrente Masolo. L'area è individuata nella Variante al PRG 2016 come area per infrastruttura tecnologica di progetto disciplinata dall'art. 32 dalle Norme di attuazione del PRG.



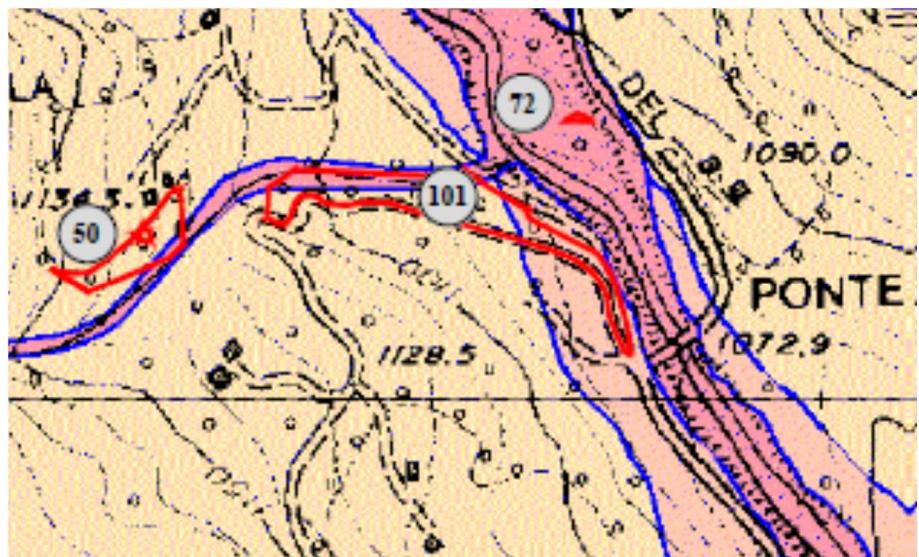


ORTOFOTO – SIAT 2011



ESTRATTO VARIANTE 2016 PRG DI TELVE





ESTRATTO PGUAP – CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA

<u>N° VAR</u>	<u>PART</u>	<u>DESTINAZIONE VIGENTE</u>	<u>CLASSE DI USO DEL SUOLO VIGENTE</u>	<u>CLASSE DI PERICOLO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO VIGENTE</u>	<u>DESTINAZIONE DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI USO DEL SUOLO DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO DI PROGETTO</u>
101	parte p.f. 1264	area agricola secondaria/area a bosco	AGRI	ELEVATA	R2- MEDIO	area per infrastruttura tecnologica di progetto	DEP	R2- MEDIO
			BOS	BASSA / MODERATA	R1- MODERATO/R0 TRASCURABILE			R2- MEDIO/R1- MODERATO

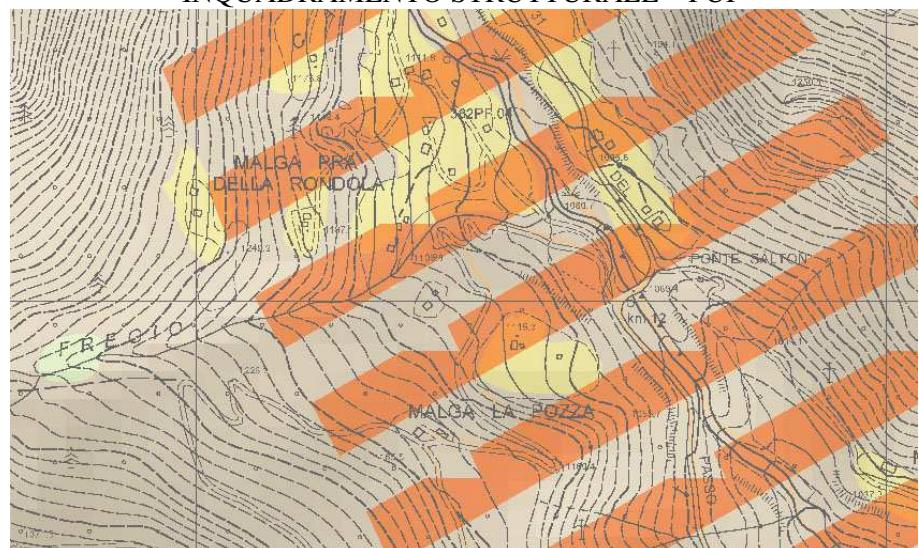
#### VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO GENERATO DALLA NUOVA PREVISIONE URBANISTICA

**Rapporto con altri piani.** In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto della variante viene rappresentata in parte come area boscata nella Carta di inquadramento strutturale, in parte come area rurale, in parte come area di interesse forestale e rientra tra le aree di interesse edificato tradizionale nella Carta del Paesaggio, in parte come rocce e rupi boscate nella Carta delle reti ecologiche e ambientali. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche, mentre non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea “Natura 2000” del territorio del Comune di Telve, individuate nella cartografia delle Reti ecologiche e ambientali del PUP.

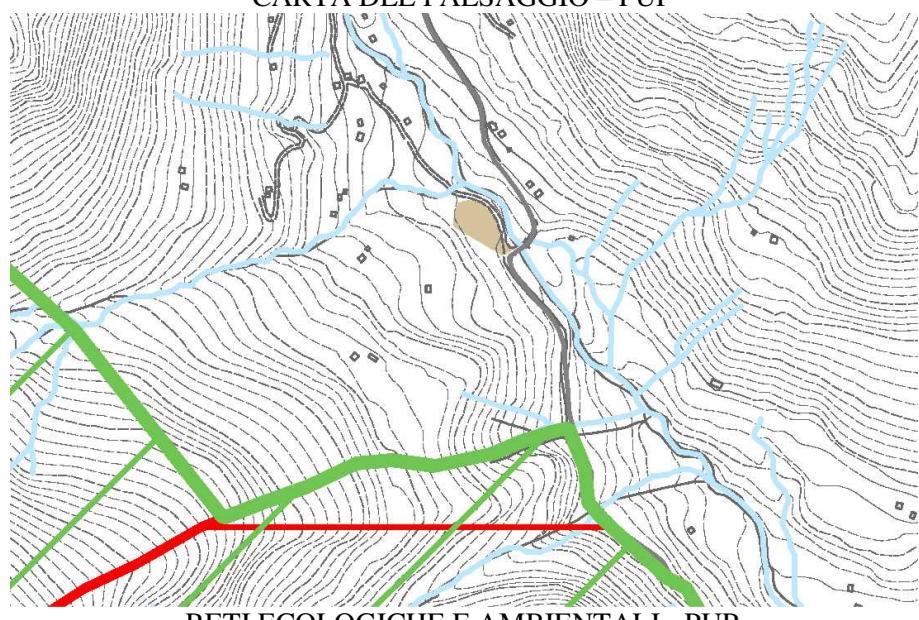
Si specifica che il progetto della centralina idroelettrica sul torrente Masolo è attualmente soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.P. n. 19/2013 e ss.mm..



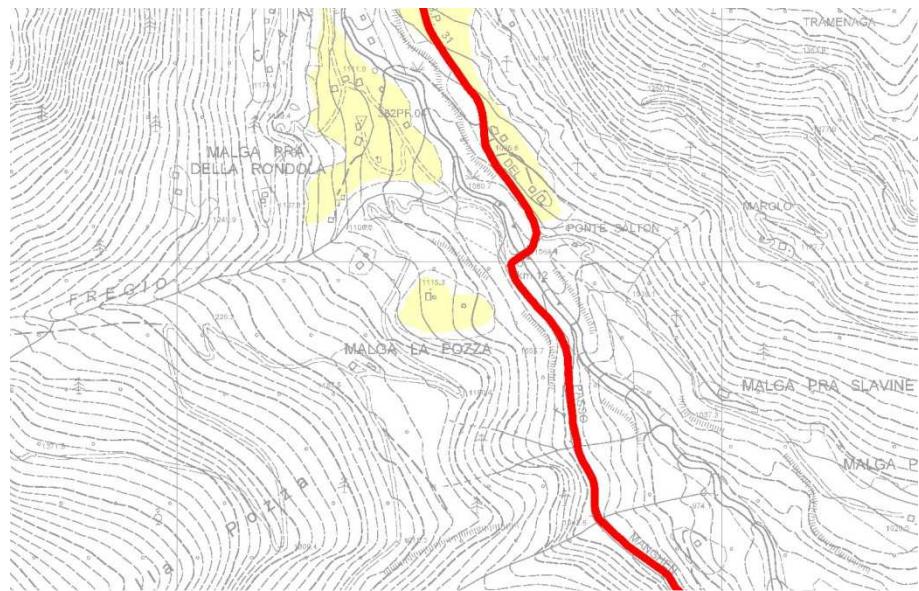
INQUADRAMENTO STRUTTURALE – PUP



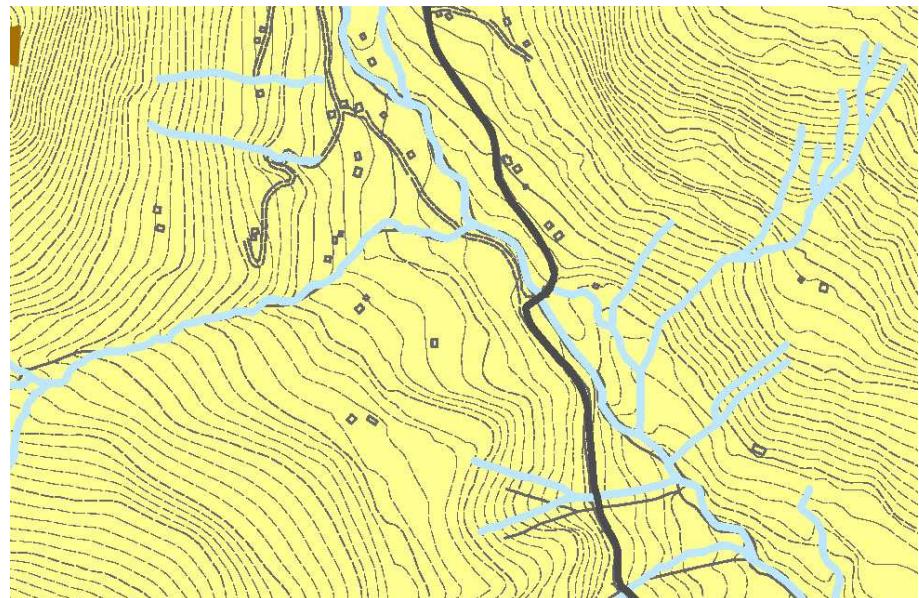
CARTA DEL PAESAGGIO – PUP



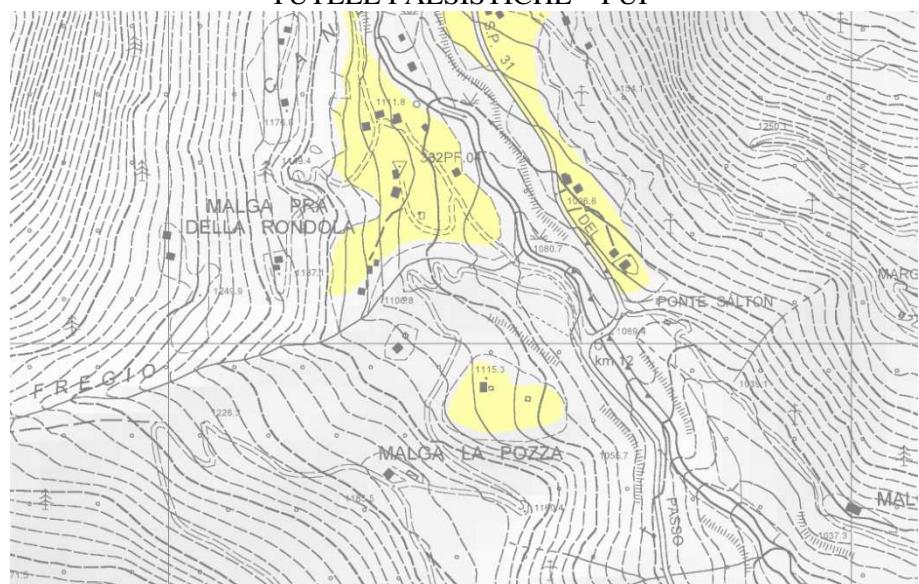
RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - PUP



SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI – PUP



TUTELE PAESISTICHE – PUP



AREE AGRICOLE – PUP

**Coerenza con le esigenze di sviluppo sostenibile e valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente, tenendo conto dei fattori economici e sociali.** Nonostante gli interventi previsti dalla variante in oggetto siano direttamente legati alla realizzazione della centralina idroelettrica sul Masolo, in questo ambito si intende considerare solo l'area oggetto della variante n°101. Si può quindi affermare che essendo tali interventi di limitata entità possano essere coerenti con le esigenze di sviluppo sostenibile.

**Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano.** Allo stato attuale, l'area oggetto di variante risulta essere inserita in un ambito a carattere naturale ai limiti di una strada che, distaccandosi dalla S.P.n°31 del Passo del Manghen, conduce agli insediamenti montani. L'ambito si rivela antropizzato dalla presenza delle viabilità sopracitate e di malghe ed edifici montani. Si ritiene che allo stato attuale non si verifichino particolari evoluzioni sull'ambiente limitrofo nel caso di mancata attuazione degli interventi previsti dalla variante puntuale in oggetto.

**Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.**

Come già sopra esposto, l'area in oggetto si trova in un ambito a carattere naturale ai limiti di una strada che, distaccandosi dalla S.P.n°31 del passo del Manghen, conduce agli insediamenti montani.

**Possibili effetti significativi sull'ambiente.** I possibili effetti significativi sull'ambiente potrebbero derivare principalmente dai lavori per la realizzazione delle opere stesse e quindi limitati anche ad un ridotto lasso di tempo.

Non sono considerati in questo ambito gli effetti negativi significativi sull'ambiente prodotti dalla realizzazione della centralina idroelettrica sul Torrente Masolo, per i quali si rimanda alla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale.

**Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.** Si ritiene che la limitata estensione della variante e quindi degli interventi che qui si intendono realizzare possa essere già considerata una misura adeguata per la riduzione degli effetti negativi significativi sull'ambiente.

In riferimento a ciò, si ribadisce che non sono considerati in questo ambito gli effetti negativi significativi sull'ambiente prodotti dalla realizzazione della centralina idroelettrica sul Torrente Masolo, per i quali si rimanda alla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale.

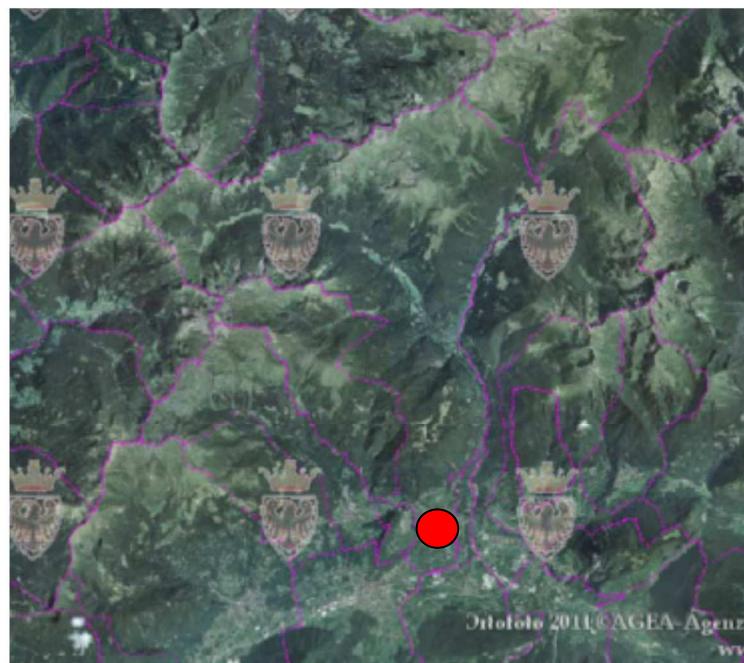
**Valutazione degli effetti ambientali significativi.** In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che il territorio non verrà ulteriormente pregiudicato dall'attuazione della proposta di variante (variante n°101) considerati gli effetti possibili in termini di emissioni, la produzione di rifiuti, i rischi per la salute umana e per l'ambiente, interferenza con contesti sensibili a livello ambientale e paesaggistico.

Si ribadisce che non sono considerati in questo ambito gli effetti negativi significativi sull'ambiente prodotti dalla realizzazione della centralina idroelettrica sul Torrente Masolo, per i quali si rimanda alla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale.

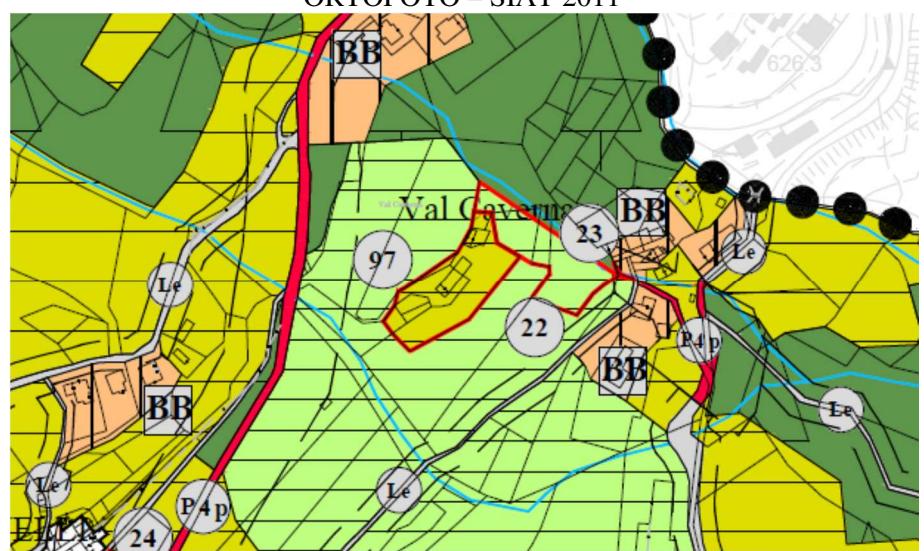
**SINTESI** Si ritiene che il progetto di variante (variante n°101), per la parte in ampliamento che ospiterà spazi a disposizione della prevista centralina idroelettrica sul Torrente Masolo, possa essere valutato in maniera coerente con le linee e gli indirizzi imposti dal vigente Piano Urbanistico Provinciale.

#### RAPPORTO AMBIENTALE: VARIANTE AL PRG N°97

**Contenuti e obiettivi della variante.** L'area oggetto della variante n°97 è localizzata lungo la strada provinciale n° 31 del Passo del Manghen, poco dopo la frazione di Martinelli del territorio comunale di Telve. L'area si presenta caratterizzata da ambiti rurali vocati all'agricoltura circondati da vasti appezzamenti a bosco. La zona è individuata sulla cartografia della Variante al PRG 2016 come area agricola di interesse secondario disciplinata dall'art. 10.2 dalle Norme di attuazione del PRG. La variante n°97 propone la trasformazione urbanistica da area agricola di pregio ad area agricola secondaria, al fine di poter realizzare un'attività di agriturismo riorganizzando i volumi e le superfici dei depositi. La variante prevede quindi una diversa destinazione urbanistica dell'area ma che si ritiene essere compatibile con l'ambito territoriale in cui si trova e con la vocazione agricola della zona.



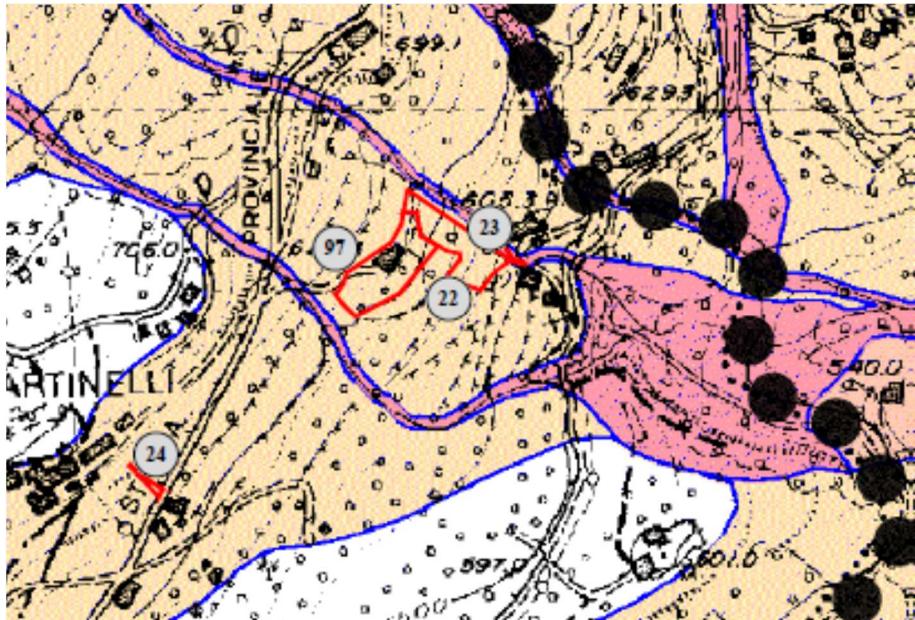
ORTOFOTO – SIAT 2011



ESTRATTO VARIANTE 2016 PRG DI TELVE



ESTRATTO VARIANTE 2016 PRG DI TELVE – TAV. DEL SISTEMA AMBIENTALE



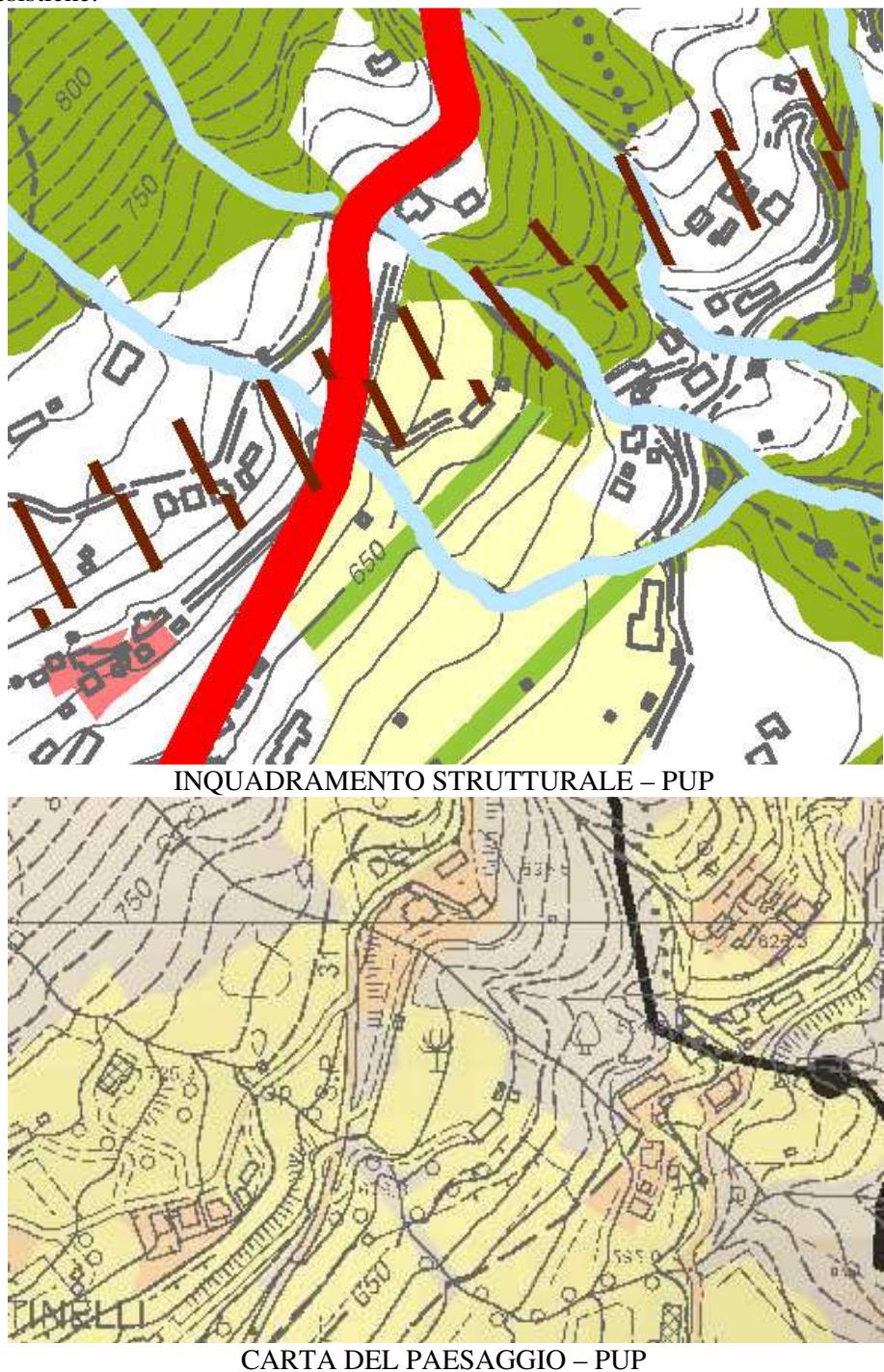
ESTRATTO PGUAP – CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA

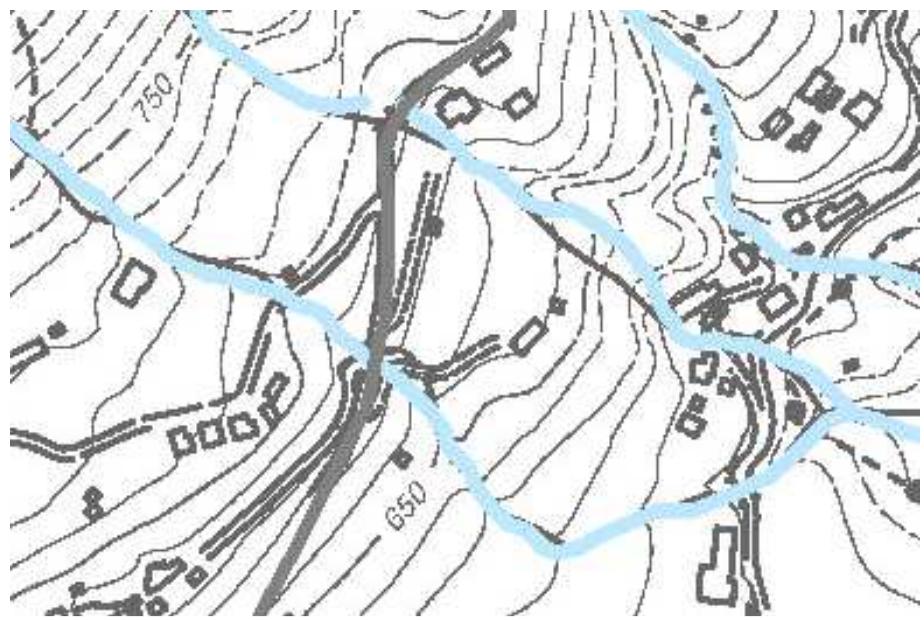
<u>N° VAR</u>	<u>PART</u>	<u>DESTI NAZIO NE VIGEN TE</u>	<u>CLASSE DI USO DEL SUOLO VIGENTE</u>	<u>CLASSE DI PERICOLO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO VIGENTE</u>	<u>DESTINAZIONE DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI USO DEL SUOLO DI PROGETTO</u>	<u>CLASSE DI RISCHIO DI PROGETTO</u>
97	pp.ed. 480, 675,1159, pp.ff. 900/4, parte 901, parte 902/1, 903/1, 903/2, parte 903/3, parte 1426/1	area agricola di pregio	AGRI	BASSA	R0-TRASCURABILE	area agricola secondaria	AGRI	R0-TRASCURABILE

#### VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO IDROGEOLOGICO GENERATO DALLA NUOVA PREVISIONE URBANISTICA

**Rapporto con altri piani.** In riferimento alla cartografia del PUP, l'area oggetto di variante è individuata come area agricola di pregio secondo la Carta del sistema insediativo e reti infrastrutturali, la Carta delle aree agricole e la Carta dell'inquadramento strutturale e come area rurale secondo la Carta del Paesaggio. L'area risulterebbe quindi soggetta all'art. 38 delle Norme di attuazione del PUP.

La variante in oggetto non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea Natura 2000 del territorio del Comune di Telve. La variante si trova in area di tutela ambientale per quanto riguarda la Carta delle Tutele Paesistiche.

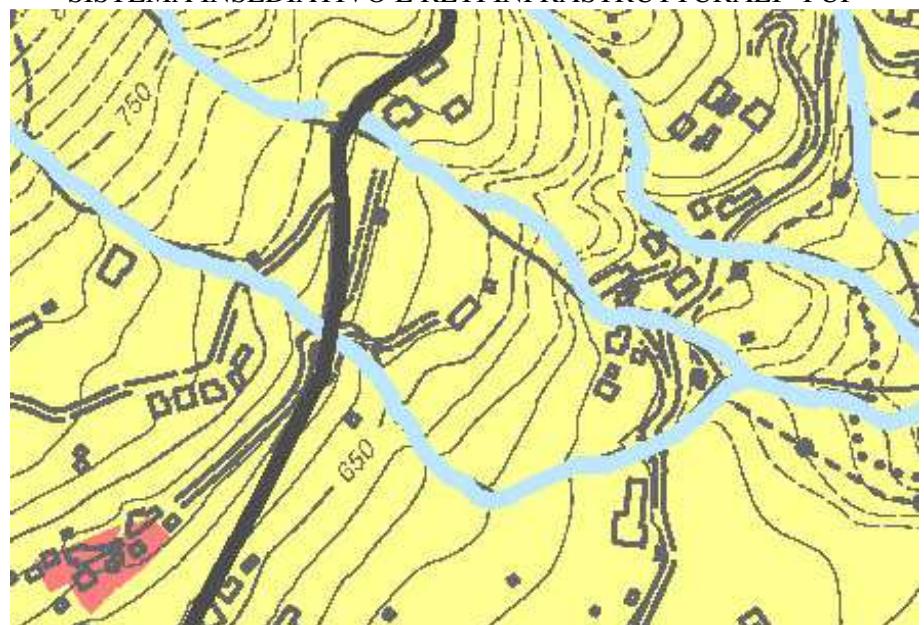




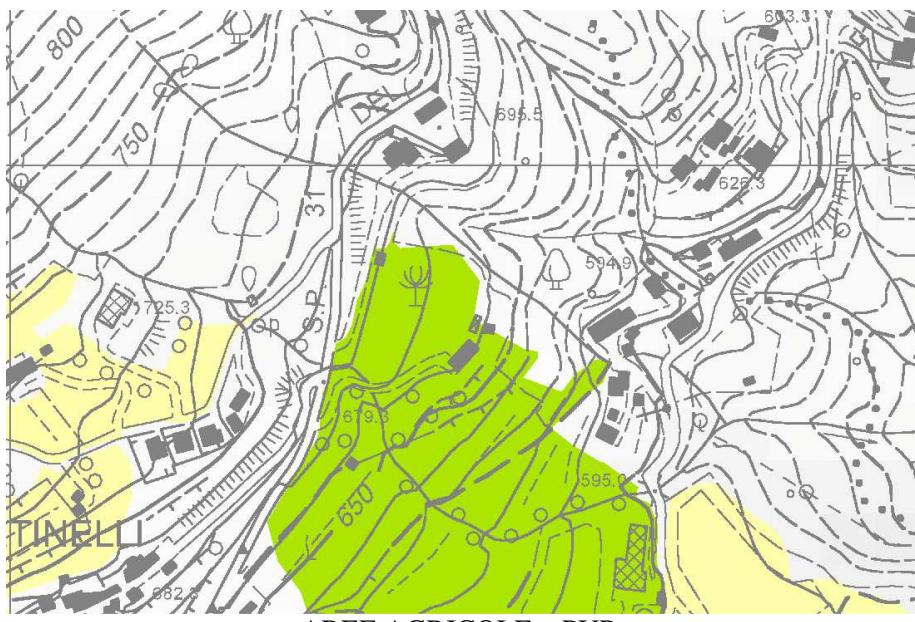
RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI - PUP



SISTEMA INSEDIATIVO E RETI INFRASTRUTTURALI - PUP



TUTELE PAESISTICHE - PUP



**AREE AGRICOLE – PUP**

**Coerenza con le esigenze di sviluppo sostenibile e valutazione delle ricadute del piano sull’ambiente, tenendo conto dei fattori economici e sociali.** In riferimento alla destinazione urbanistica proposta dalla variante e dal tipo di intervento che si intende realizzare, si ritiene che essi possano essere coerenti con le esigenze di sviluppo sostenibile. La realizzazione dell’intervento previsto dalla variante in oggetto potrebbe portare infatti ad uno sviluppo del settore turistico, compatibilmente con i caratteri rurali della zona.

**Aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano.** Allo stato attuale l’area oggetto della variante risulta una zona già antropizzata per la presenza di attività ed edifici legati alla pratica agricola. Si ritiene che allo stato attuale non si verifichino evoluzioni dello stato attuale dell’ambiente, se non legate allo sviluppo della pratica agricola, nel caso di mancata attuazione degli interventi previsti nella variante puntuale in oggetto.

Inoltre si ritiene opportuno specificare che la variante in oggetto non può trovare alternative possibili per quanto riguarda la localizzazione territoriale degli interventi previsti in quanto legata alla volontà imprenditoriale di un soggetto privato.

#### **Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.**

L’area interessata dalla variante in oggetto si trova lungo la strada provinciale n°31 del Passo del Manghen, poco dopo la frazione di Martinelli del territorio comunale di Telve ed è caratterizzata da ambiti rurali vocati all’agricoltura circondati da vasti appezzamenti a bosco. Nella zona sono presenti attrezzi ed edifici legati alla pratica agricola, nonché edifici residenziali a carattere sparso. Più precisamente la zona in cui si trova l’area in oggetto rappresenta l’ultimo lembo di territorio comunale in cui sono insediate attività agricole prima di inoltrarsi nelle vaste estensioni a bosco che caratterizzano la valle di Calamento e l’altopiano di Musiera.

**Possibili effetti significativi sull’ambiente.** L’intervento prevede la realizzazione di una nuova attività che potrebbe portare ad uno sviluppo dell’offerta turistica del territorio. Gli effetti negativi sull’ambiente potrebbero essere quindi legati principalmente ad un aumento del carico antropico previsto nella zona durante l’apertura dell’attività agritouristica; effetti che potrebbero essere minimizzati con un programma di gestione sostenibile dell’attività.

La variante non ricade nei Siti e Zone della Rete Europea Natura 2000 del territorio del Comune di Telve, per cui non si prevedono effetti negativi su tali zone.

**Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano.** Per la trasformazione urbanistica da area agricola di pregio ad area agricola secondaria dell’area oggetto della variante è stata prevista una compensazione che si concretizza con il cambio di destinazione d’uso di un’area da area a bosco ad area agricola di pregio, considerata dalla variante puntuale n°22 della presente Variante 2016 al PRG. Si ritiene che la limitata estensione della variante e le prescrizioni imposte dalla normativa che regola le aree agricole secondarie del PRG, possano già essere considerate misure adeguate per la riduzione degli effetti negativi significativi sull’ambiente.

Tuttavia ulteriori provvedimenti per la riduzione dei possibili effetti negativi significativi sull'ambiente potrebbero essere considerati nella fase di progettazione, realizzazione e gestione delle opere previste, al fine di mettere in atto pratiche che abbiano come obiettivo la sostenibilità sia degli interventi edilizi che dei processi strettamente legati ad essi ed alla trasformazione dell'area, nonché alla gestione dell'attività che si intende insediare.

**Valutazione degli effetti ambientali significativi.** In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che il territorio non verrà ulteriormente pregiudicato dall'attuazione della proposta di variante (variante n°97) considerati gli effetti possibili in termini di emissioni, la produzione di rifiuti, i rischi per la salute umana e per l'ambiente, interferenza con contesti sensibili a livello ambientale e paesaggistico.

**SINTESI** Si ritiene che il progetto di variante (variante n°97) possa essere valutato in maniera coerente con le linee e gli indirizzi imposti dal vigente Piano Urbanistico Provinciale.